

**Comune di Poggiomarino**

**Provincia di Napoli**

**Trascrizione Seduta  
Consiglio Comunale  
del 20 Luglio 2004**

**I lavori iniziano alle ore 21,00. Assiste il Vice Segretario Generale, dott.ssa Finaldi. Presiede la seduta il consigliere Michele Miranda.**

- 1) Dott. Giugliano Roberto Raff.- Sindaco -
- 2) Allegrezza Michele
- 3) Aquino Michele Valent.
- 4) Battaglia Vincenzo
- 5) Carillo Franco
- 6) Cassese Giovanni
- 7) De Rosa Giovanni
- 8) Del Sorbo Raffaele
- 9) Giugliano Attilio
- 10)Giugliano Giuseppe
- 11)Giugliano Michele
- 12)Mancuso Armando
- 13)Miranda Michele
- 14)Miranda Raffaele
- 15)Nappo Luigi
- 16)Nappo Vincenzo
- 17)Saporito Raffaele
- 18)Speranza Giuseppe

**Risultano assenti:**

- 1) Lettieri Gennaro
- 2) Schiavone Marziano
- 3) Vastola Vincenzo

**Il Presidente:** 18 presenti e 3 assenti, la seduta è valida. Passiamo al primo punto all'ordine del giorno: "approvazione verbale della seduta consiliare del 30 giugno 2004". La parola al consigliere Nappo.

**Consigliere Luigi Nappo:** buonasera a tutto il consesso comunale, io volevo fare una dichiarazione che sta già ai atti protocollata. Sono scritto consigliere comunale Luigi Nappo, in qualità di capogruppo consiliare AP-UDEUR, con la presente comunico ai consiglieri comunali appartenenti al proprio gruppo sono i seguenti: Michele Aquino, Del Sorbo Raffaele, Speranza Giuseppe e Miranda Michele. Per quanto sopra dichiarato, alla luce del documento inviato al sindaco e ai capigruppo consiliari, prot. 22080 del 14/7/2004 si chiede di non considerare più appartenente al gruppo UDEUR il consigliere Gennaro Lettieri. Io a nome anche del gruppo ringrazio il consigliere Lettieri che ha dato un contributo al nostro gruppo, c'è stato un passaggio errato e quindi abbiamo preso questa decisione. Grazie.

**Il Presidente:** ne prendiamo atto. Passiamo all'approvazione del verbale della seduta consiliare del 30 giugno 2004. Se c'è qualche integrazione da parte di qualcuno? Passiamo all'approvazione per appello nominale.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	Vota:	SI
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	Vota:	SI
6) Cassese Giovanni	Vota:	SI
7) De Rosa Giovanni	Vota:	SI
8) Del Sorbo Raffaele	Vota:	SI
9) Giugliano Attilio	Vota:	SI
10)Giugliano Giuseppe	Vota:	SI
11)Giugliano Michele	Vota:	SI
12)Lettieri Gennaro		assente
13)Mancuso Armando	Vota:	SI
14)Miranda Michele	Vota:	SI
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI
16)Nappo Luigi	Vota:	SI
17)Nappo Vincenzo	Vota:	SI
18)Saporito Raffaele	Vota:	SI
19)Schiavone Marziano		assente
20)Speranza Giuseppe	Vota:	SI
21)Vastola Vincenzo		assente

**Il Presidente:** 18 voti a favore, sono approvati i verbali della seduta consiliare precedente. La parola al sindaco per alcune comunicazioni.

**Il Sindaco:** in data 15 luglio 2004 prot. 22273 è pervenuta questa lettera al sindaco, diretta al Consiglio Comunale, quindi ritengo al Presidente e alla Giunta comunale di Poggiomarino. "L'associazione Calcio Juve Poggiomarino fa presente alla Signoria Vostra illustrissima il suo enorme rammarico e la sua indignazione in riferimento agli atti vandalici di cui l'edificio della sede del Comune di Poggiomarino è stato purtroppo interessato. Inoltre vi comunichiamo che la scrivente società si dissocia nel modo più assoluto e condanna tale atto in quanto è totalmente contrario a questo e a tutte le possibili azioni che vanno contro qualsiasi istituzione, associazione o persona. Rammentiamo infatti che il progetto della nostra associazione ha come fine prioritario l'agire nel sociale nel nome di Cristo. Porgiamo i nostri più distinti saluti. Poggiomarino, 15 luglio 2004. Firmato il Presidente padre Nicola Mancino, i membri del Consiglio direttivo Francesco Vorro, Umberto Lettieri, Giovanni Orefice, Aniello D'Avino, Francesco Boccia, Luigi Annunziata, Gennaro Palmisciano, Palmino Frarricciardi e Gianluigi Avino". Questa lettera credo faccia proprio giustizia di questo atto grave che ha subito il municipio di Poggiomarino, ritengo la città di Poggiomarino, il che in se stesso, il fatto di imbrattare con delle scritte contro la gestione dell'amministrazione dello sport non sarebbe tanto grave in sé per sé ma comunque è un fatto che ha un livello di cattiveria notevole, nel senso che a prescindere che rappresenta il culmine di una serie di interventi vandalici a carico di strutture pubbliche e

private di Poggiomarino. Ricordo che nemmeno 2 mesi fa questa scuola elementare è stata letteralmente devastata da vandali con scritte di ogni genere, tra cui purtroppo pare riconoscere la stessa mano che ha scritto sulle mura del municipio di Poggiomarino, ma il ritenere che si possa in questo modo influenzare, intimidire le istituzioni, il Comune, questa è una iniziativa che va sicuramente condannata, che va perseguita, perché a prescindere dall'atto vandalico, questo modo di concepire la lotta politica va perseguita perché comunque è un fatto di violenza che offende, perché noi come Comune abbiamo dovuto chiamare una ditta per pulire, ma comunque credo che nessuno abbia fatto piacere tutta la parete anteriore del municipio imbrattata da scritte, alcune sgrammaticali, altre offensive per il buon senso. Comunico pure che giovedì 22 parteciperò alla riunione indetta dall'ANCI e dalla Lega delle Autonomie locale della Campania per protestare contro i provvedimenti della finanziaria che daranno un grave colpo agli enti locali. Giovedì 22 alle ore 10:00 a Napoli al palazzo ex ISVEIMER a via Marina ci sarà un'assemblea dei sindaci della Campania. Io ritengo di dover rappresentare il Comune di Poggiomarino perché quello che si prospetta per il meridione con quanto si è letto sulla stampa è veramente grave, il nostro paese, la nostra città ha già dei livelli veramente molto bassi di spesa sociale e spesa corrente, un'ulteriore riduzione ci penalizzerebbe ulteriormente. Dico che a Poggiomarino è molto più grave la situazione perché noi già partiamo di una situazione bassissima, se noi pensiamo solo quanto spendiamo per dare aiuto ai poveri e quindi è una bazzecola, se dobbiamo ancora ridurre quel poco che diamo veramente è una vergogna. Io mi associo anche alla protesta che vorrebbe che si consegnassero le chiavi della città delle mani del Presidente del Consiglio perché se i Comuni vengono messi in condizioni di non poter reagire allora è meglio che mettono un commissario a tutti i Comuni, che servono le elezioni, che serve eleggere un'amministrazione di consiglieri comunali. E' pervenuta pure il 14 luglio del 2004 con prot. 22080 una lettera firmata da 4 consiglieri comunali. Io ne do lettura anche se ritengo che è abbastanza nota. "Tutti gli avvenimenti succedutisi a distanza di 1 anno dall'elezione del sindaco senza una maggioranza consiliare preconstituita e dall'insediamento dell'attuale compagine amministrativa, dopo una verifica sfociata prima delle dimissioni dell'intera Giunta, riconfermata successivamente con la sostituzione dell'assessore Filosi con l'assessore Massa; le successive dimissioni dell'assessore Forno e la nomina dell'assessore Bonagura fanno ritenere ai sottoscritti consiglieri comunali: Attilio Giugliano, Giuseppe Giugliano, Gennaro Lettieri e Marziano Schiavone che l'unica soluzione che possa finalmente garantire stabilità amministrativa sia la costituzione di un'amministrazione con la presenza di tutti i gruppi politici, con un programma incentrato su alcuni punti salienti che rilanci e concretizzi una forza azione amministrativa tesa alla risoluzione degli annosi problemi di Poggiomarino. Tale peraltro è stata la proposta che il sindaco lanciò del primo manifesto indirizzata alla città e che oggi potrebbe finalmente trovare pratica attuazione con assunzione di responsabilità da parte di tutti i consiglieri comunali nell'esclusivo interesse del paese che scongiuro l'ennesimo scioglimento, che sarebbe una grave iattura per tutti. I sottoscritti consiglieri su questa proposta chiedono di incontrare tutti i gruppi, anche i singoli consiglieri affinché la stessa possa accogliere il consenso unanime e segnare finalmente una svolta tanto necessaria quanto desiderata. Firmato: Attilio Giugliano, Giuseppe Giugliano, Gennaro Lettieri e Marziano Schiavone". Questa lettera che era indirizzata ai capigruppo consiliari DS, UDEUR, Forza Italia, Alleanza Nazionale, Arcobaleno e gruppo misto, credo che abbia un'importanza fondamentale che non bisogna nascondersi nell'ipocrisia che in questo periodo si sono svolti una serie di incontri, per cui da quando mi è stato dato di sapere, mi è stato comunicato, i consiglieri che afferiscono ai gruppi di opposizione avrebbero manifestato un interesse. Io sono stato invitato una sera, presenti 6 consiglieri dell'opposizione, loro capiranno con per una questione di cortesia, assolutamente, tra l'altro a prescindere da quelli che sono i rapporti politici, penso che i rapporti personali siano abbastanza buoni, io mi sono astenuto dall'intervenire perché il problema posto dai 4 consiglieri comunali è un problema rilevante, importante e direi abbastanza singolare, perché non si trova tanto facilmente. Ora la costituzione di una Giunta istituzionale, cioè una Giunta di tutti i partiti rappresenta un evenienza che si può ritrovare in due ipotesi generalmente, o un'ipotesi di ingovernabilità, un'assenza, un'impossibilità di tenere una maggioranza oppure in una scelta che dipenda dalla volontà unanime o quanto meno ultramaggioritaria del Consiglio Comunale. Io ho sempre detto che non sono mai stato contrario a iniziative di questo genere, le ho auspiccate, se non è stato possibile farlo all'inizio, voi considerate anche quello che è il problema del voto disgiunto, non l'ho inventato io e se si è verificata questa situazione è chiaro che all'inizio in questo Consiglio Comunale ci potevano essere delle situazioni di amarezza, delle situazioni di contrarietà. A 1 anno di quest'amministrazione cheché se ne voglia dire sulla carta c'è una maggioranza abbastanza stabile, però 4 consiglieri ritengono, desiderano, anelano un desiderio di unità che non mi può trovare in linea di principio contrario, assolutamente, sono favorevole, però la coperta è quella e non si può rischiare di romperla. Credo che tutti capiranno che ci vuole anche responsabilità. Io sono stato eletto, sono stato appoggiato a una

determinata maggioranza, ho dei doveri dei riguardi dei consiglieri nella mia maggioranza, sono favorevole, sono felice di poter incontrare i consiglieri dell'altra parte di questo Consiglio Comunale in un accordo quanto più unanime e quanto più unitario. Questo è l'auspicio e spero che in un tempo veramente breve si possa addivenire a una Giunta unitaria per questa città, che sarebbe un passo di civiltà, sarebbe un esempio un po' in tutti i paesi intorno e sarebbe anche le premesse per portare avanti un'amministrazione con lunghe prospettive e con un programma di un respiro più ampio. Le elezioni sono passate, sono terminate, finite le lotte, le diatribe sui colori, sulle ideologie, è giunto effettivamente il momento di affrontarci sui problemi reali. Quello che posso dire è che non ho mai trovato una grossa contrarietà sui programmi da fare, quindi il passo non deve essere difficile, c'è bisogno di buona volontà e chiedo a tutti quanti anche un po' di pazienza perché è una cosa estremamente nuova e certamente non si può fare dalla sera alla mattina.

**Il Presidente:** prendiamo atto delle comunicazioni del sindaco ed andiamo avanti. Il consigliere Battaglia chiede la parola.

**Consigliere Vincenzo Battaglia:** volevo capire le motivazioni, è possibile conoscerle? Che cosa hanno spinto i 4 consiglieri firmatari di questo documento, spinti e proporre un'amministrazione istituzionale. Se c'è un motivo particolare io ne vorrei discutere, se non c'è un motivo particolare non vedo la necessità di questo documento. Cortesemente se potrei avere maggiori lumi relativamente a questo. Grazie.

**Il Presidente:** la parola al consigliere Attilio Giugliano.

**Consigliere Attilio Giugliano:** caro Vincenzo Battaglia, il motivo è semplice, i continui attacchi che hanno subito i consiglieri Giugliano Giuseppe, Schiavone Marziano e il dott. Zamboli dai palchi e le continue lettere che arrivano al sindaco in continuazione, in continuazione si chiedono sempre più poltrone, più incarichi, queste sono le cose che ci dispiacciono. Un'altra cosa importante è questa, che il sottoscritto ha fatto varie proposte in continuazione, sempre a chiedere con piacere, con cortesia, per curare meglio il paese, perché i problemi del paese a noi ci stanno veramente a cuore, incominciando dalla pulizia delle strade, manutenzione dei tombini, ci stanno un sacco di cose da fare, è tutto in abbandono, perché qualcuno diceva in continuazione al sindaco e chi per esso, dire: "non vi dovete muovere, se andate qua dovete dare conto a noi, ci dovete dare questo, ci dovete dare quell'altro", noi di queste cose ormai ne siamo stanchi, perché tutte le proposte che abbiamo fatto mai una, almeno a me personalmente. Quindi noi vogliamo veramente che si chiariscano tante cose e vogliamo veramente bene il paese. Io la seguo la cosa, tutte le mattine la gente si lamenta in continuazione di questo modo di fare di alcuni consiglieri e di alcuni assessori, perché non rispettano i consiglieri. Il consigliere viene eletto dal popolo.

**Il Presidente:** la parola al consigliere Michele Aquino e subito dopo al consigliere Giugliano Giuseppe. Prego, Aquino.

**Consigliere Michele Aquino:** io vorrei chiarire alcune dichiarazioni che ha fatto poc'anzi il consigliere Giugliano. Se il riferimento delle sue dichiarazioni siamo noi, si sbaglia enormemente, perché se noi abbiamo chiesto una verifica e un azzeramento, è stato per il solo rilancio dell'amministrazione, non per poltrone, perché noi avevamo 3 assessori e abbiamo 3 assessori. Noi poltrone non ne abbiamo, tirate di giacche al sindaco non ne abbiamo, atteggiamenti irrispettosi verso il sindaco non ne abbiamo mai avuti. Quando la gente parla che il paese non va bene, il consigliere Giugliano si deve attivare lui per risolvere e per proporre, non per chiedere sempre! Chi chiede è qualcun altro, non l'UDEUR! Per quanto riguarda questo documento che in un sistema maggioritario, godendo di salute pubblica, per me è assurdo in un sistema maggioritario il governo è assurdo, o si va a casa o si continua con questa maggioranza. Noi restiamo al nostro posto. Quando abbiamo chiesto questa verifica per ben 3 volte il gruppo di Uniti Per ci ha snobbati, non ci ha preso proprio in considerazione. E che cosa ci troviamo dopo 3 riunioni di maggioranza? Ci troviamo un tentativo di ribaltone, siamo 10 a 10, abbiamo preso questo, abbiamo preso quell'altro. Volevate fare il ribaltone, non la verifica, non il bene del paese! Il bene del paese si fa con i progetti che stiamo facendo! Per quanto riguarda gli attacchi della campagna elettorale, noi non abbiamo fatto alcun attacco a nessuno, noi andavamo nelle case chiedendo il voto ad uno di Poggiomarino, non declinando come hanno fatto altre persone.

**Il Presidente:** ha terminato l'intervento?

**Consigliere Michele Aquino:** no, aspetti un attimo. Noi siamo sempre a sostegno del sindaco, la mia rassegna stampa è ben evidente, l'UDEUR ribadisce sempre il suo appoggio al sindaco, non andiamo a fare i ribaltoni. Quando siamo stati invitati ieri sera dopo un lungo chiacchiericcio, inciuci in piazza perché questi fanno la politica in piazza, non la fanno con i dovuti passaggi politici, evidentemente loro non hanno scuola politica, non vengono da certi partiti. Noi abbiamo sempre e continuiamo a sostenere questo sindaco, la posizione dell'UDEUR è chiara, noi rimaniamo al nostro posto, non accettiamo nessun governo di salute pubblica. Per il momento ho finito.

**Il Presidente:** la parola al consigliere Giugliano Giuseppe. Prego.

**Consigliere Giuseppe Giugliano:** buonasera. Io faccio un po' l'analisi di questo anno di amministrazione. Alla premessa della campagna elettorale del programma del dott. Roberto Giugliano c'erano queste parole: "si prospettava un ritorno a una politica alta, a una politica che tenga conto prioritariamente degli interessi generali dell'intera collettività. La nostra partecipazione vuole segnare il ritorno a una politica intesa non come mera soddisfazione di interessi personali o di parte o semplice espressione di potere ma come servizio. Poggiomarino dopo anni di oscurantismo - io voglio ricordare l'anno '90 dove un personaggio che è ricomparso dopo tanto tempo, si stanno verificando gli stessi problemi del '90 - ha bisogno di una politica non piegata al compromesso, ai favoritismi, a forme più o meno velate di condizionamenti o addirittura di ricatto, ha bisogno di una politica che abbia come principale obiettivo la sua rinascita morale e culturale. La nostra coalizione intende diffondere un profondo sentimento di identità, un comune riconoscersi nei simboli, nei valori del nostro paese, uno stile diverso nel modo di fare politica, basato non sull'improvvisazione, sullo strapotere di una sola persona ma sul reciproco rispetto, sul costante lavoro di un gruppo di persone sempre disponibile, ad un sano e creativo confronto con l'intera cittadinanza. Tali obiettivi si possono raggiungere solo mediante un'attività amministrativa realmente trasparente e improntata all'interesse di tutti, in modo da stimolare ciascun cittadino a una partecipazione attiva della vita pubblica" Questa è la premessa del programma del dott. Raffaele Roberto Giugliano. Poi andiamo un poco avanti, vediamo che cosa è successo durante tutto questo periodo. Abbiamo una lettera del 14 gennaio 2004 dove si diceva: "comunicazioni", era indirizzata al signor sindaco, al Presidente del Consiglio Comunale, al segretario generale, al vice segretario generale, ai signori capisettori, ai consiglieri comunali, dove si diceva: "il sottoscritto Michele Aquino, in qualità di consigliere comunale, invita la Signoria Vostra a revocare tutti gli incarichi di collaborazione - specifichiamo gratuiti - conferiti fino ad oggi in difformità a quanto previsto dalle vigenti normative in materia. Si fa presente che la violazione reiterata delle norme statuarie legislative può essere causa di scioglimento del Consiglio Comunale. Con perfetta osservanza consigliere Dott. Michele Aquino". Vi voglio ricordare che già il nostro sindaco in quei giorni aveva invitato lui e gli assessori a dare un contributo a titolo gratuito alla cittadinanza. Questi incarichi che venivano dati sempre a titolo gratuito era proprio un invito a collaborare per i problemi del nostro paese. Quindi un consigliere, sempre con una certa arroganza, imponeva, diceva al sindaco di revocare questi incarichi. Poi si parla di una lettera del 17 marzo 2004 fatta dal sindaco a tutti i consiglieri comunali, dove l'oggetto era: "verifica rimpasti". Notizie di stampa riportate in questi giorni parlano di richieste di verifiche e di rimpasti associati a ritiri di assessori. Tali iniziative hanno un pessimo riflesso sull'opinione pubblica, perché si dà l'impressione di una rottura di rapporti e di lotte per incarichi che non doveva avvenire per 2 ordini di motivi: 1) perché non è giusto sbattere fuori persone; 2) perché ritengo doveroso avere una riconoscenza verso coloro che all'inizio di questa consiliatura hanno impedito l'ennesimo commissariamento dell'ente, né mi sembra giusto eliminare politicamente altre persone che dopo un brillante risultato elettorale sono stati designate di comune accordo assessore. La politica ha una sua dinamica, ma non bisogna mai dimenticare l'uomo e il rispetto per le persone. Al gioco del massacro non ci sto, la mia rinuncia alla candidatura dalla Provincia non è dovuta a veti ma a motivi di opportunità politica, stante la grave situazione della città e la necessità di avere un impegno a tempo pieno. Quindi quelle illazioni, quelle maldicenze che si diceva che Uniti Per Poggiomarino non voleva che il sindaco si posizionasse alla candidatura provinciale, non è niente vero, questo lo ha detto il sindaco, quindi se non crediamo al sindaco, amici miei, è meglio che ce ne andiamo a casa. Perché le voci sul marciapiede non le facciamo noi ma le fa chi ha interesse a creare questi malumori nella cittadinanza. Alla fine il sindaco diceva: "vogliamo aprire una crisi proprio in questo momento?", Insomma a noi la decisione. Andiamo avanti. Avvenne la campagna elettorale delle provinciali dove ci fu un famoso comizio di un venerdì sera, dove il candidato Peppino Salvati, mio amico da tanti anni, me ne posso vantare di questo fatto, purtroppo istigato da qualcuno del partito cambiò un poco il suo comizio per quella serata. Questa è notizia di ieri sera,

lo hanno detto apertamente che era stato modificato il comizio. Dove si scese troppo a dei personalismi contro la mia persona, contro l'amico Nino Schiavone e contro Peppino Zamboli. Il sindaco che partecipò a quel comizio la domenica ci fece arrivare una comunicazione, dove si diceva: "comizio del partito UDEUR-Alleanza Popolare del giorno 11 giugno 2004 in piazza De Marinis. Nel corso del comizio, di cui all'oggetto al quale ho partecipato in qualità di ospite, sono stato proferito dal dott. Giuseppe Salvati nei confronti dei colleghi in indirizzo, che eravamo io, Peppino Zamboli e il dott. Marziano Schiavone, espressione di valore politico, di cui non condivido la forma e la sostanza. Poiché si trattava di un comizio in cui non è consentito il contraddittorio ed essendo il dott. Salvati ultimo a parlare, non ho potuto difatti dissociarmi di questi giudizi. Con la presente, nel rinnovare i sensi della profonda stima ed amicizia nei confronti degli amici intendo ribadire la mia dissociazione. Nello scusarmi con quanto è avvenuto mi è grata l'occasione di inviare affettuosi saluti". Questa è lettera del sindaco, è lettera protocollata, affidata a noi e noi che cosa abbiamo fatto? Siamo stati accusati di averla pubblicizzata, ma è normale, se una persona capisce che ha agito in un certo modo e ha capito di avere sbagliato, automaticamente noi facciamo presente: "guardate, noi teniamo un sindaco che noi l'abbiamo votato, vuol dire che noi ci credevamo in questo sindaco e con questa lettera ha dimostrato ulteriormente di meritare la nostra stima e la nostra fiducia. "Dopo 2-3 giorni di questa campagna elettorale, a seguito delle consultazioni elettorali del 12 e 13 giugno, che ha visto il nostro candidato dott. Giuseppe Salvati protagonista assoluto, si ritiene opportuno riprendere la verifica di maggioranza con l'azzeramento di tutte le cariche istituzionali e non, avviata per un rilancio del nostro paese. Si chiede alla Signoria Vostra di voler sospendere qualsiasi attività di Giunta e consiliari salvi casi di urgenza. Sicuri che tale richiesta venga accolta in tempi brevissimi e comunque non oltre questo fine settimana". Questa è la lettera del 15 giugno 2004. Io voglio ricordare a qualcuno che fa politica da tanto tempo che si vanta di aver fatto politica da tanti anni, guarda si va a fare un'elezione e si dice il risultato elettorale, non si guarda solo al consigliere provinciale, perché Peppino ha la stima di tutto il paese ma perché è Peppino Salvati non perché rappresenta un partito. Questa è la situazione. Poi perché si sono visti i risultati, confrontandoli a quelli europei, c'è un amico mio qua in questa sala che dice che bisogna guardare sempre i numeri. I numeri alle elezioni europee non sono arrivati a 1000 l'UDEUR, quindi questo tanto strombazzare di questa forza UDEUR- Alleanza Nazionale ma dove sta? I numeri si guardano sull'elezione europee, cari amici, questo vi voglio dire. A questa lettera il sindaco gli rispose dicendo che lui purtroppo non poteva sospendere l'attività amministrazione ma doveva andare avanti. Poi che cosa è successo? Noi consiglieri - la lettera l'ha letta il sindaco - quando abbiamo visto questa continua pressione sul sindaco, chiaramente ci siamo un poco preoccupati, perché una volta si parla contro il sindaco, una volta si parla di verifica, una volta si parla contro il Presidente accusandolo di incompetenza, io penso che gli amici qua, i consiglieri presenti, tutto possono dire fuorché di incompetenza da parte del nostro Presidente del Consiglio. Io parlando un po' con gli amici, Attilio, con il Presidente che in questo momento si scusa che non è presente, abbiamo cercato un poco, dietro consiglio del sindaco, dietro invito del sindaco, a cercare una maggioranza più solida, una maggioranza allargata a tutto l'arco istituzionale. Qua non vogliamo fare nessun ribaltone, noi siamo parte della maggioranza, noi vogliamo che si ha la partecipazione da parte di tutti i consiglieri ad partecipare a quest'attività amministrativa, perché Poggiomarino oggi purtroppo ha bisogno un poco dell'appoggio di tutti quanti. Quindi questo vogliamo, cioè se qualcuno non riesce a capire queste cose purtroppo non è colpa mia, ce lo devo spiegare con il cucchiaino ma non serve, cioè il sindaco ce l'ho detto, ripetuto e straripetuto, Caro sindaco, noi non vogliamo fare il ribaltone, noi vogliamo che questo paese si amministri con tutte le forze che sono presenti in campo, questo vogliamo. Perciò ti invitiamo con calma, con serenità a contattare un poco tutti quanti, solo in questo più mi trovo d'accordo ad andare avanti con questa maggioranza, ma se non si ha questa apertura a 360 gradi con tutti gli amici che sono presenti in Consiglio Comunale, caro sindaco, a me non mi ci trovi, ma io non sto dicendo niente di particolare, io ti ringrazio perché fino a adesso ho creduto in te, crederò sempre in te, però se non si farà questa maggioranza a 360 gradi non mi ci trovi, ma con serenità, tranquillità e senza strombazzare, tanta caciara, perché secondo me non ne vale la pena, Poggiomarino ha bisogno di cose che veramente si realizzano cose buone per questo paese e questa sera se stiamo qua stiamo qua pure per questo, per cercare un poco di portare avanti determinati programmi, determinati progetti, determinate cose buone per il nostro paese. Vi ringrazio e vi saluto.

**Il Presidente:** grazie al consigliere Giugliano. Ha chiesto la parola il consigliere Luigi Nappo. Subito dopo il consigliere Battaglia Vincenzo.

**Consigliere Luigi Nappo:** io volevo partire un po' dalla parte finale. Noi nei confronti del Presidente del Consiglio non abbiamo mai - dico mai - firmato una mozione o un atto protocollato al Comune di

Poggiomarino, quindi le voci che si sentivano in piazza erano voci e quindi noi non abbiamo mai protocollato una cosa del genere. Per quanto riguarda il governo di salute pubblica, forse il consigliere Peppe Giugliano non sa che quando si va ad aprire una crisi e si dovrebbe formare un governo di salute pubblica, un governo istituzionale, significa che c'è una programmazione, significa che da qui a 6 mesi, 1 anno, si deve andare a votare, è crisi. Qui invece vedo che da parte loro è tutto il contrario, vogliono allargare, vogliono portare avanti grandi programmi, io ancora non ho capito nemmeno quali sono questi grandi programmi. Per quanto riguarda poi la situazione di Peppe Salvati, mi sembra di aver capito che noi siamo i nemici di Peppe Salvati e gli altri sono i grandi amici. Quando uno va sul palco di assume le responsabilità di quello che dice, noi non stiamo qui a livello nazionale o internazionale dove concordiamo i comizi, io vado dal palco mi assumo le mie responsabilità, Peppino si assume le sue responsabilità. Visto che tu sei un grande amico, parlaci e chiaritevi, penso che è una cosa talmente semplice, non è che noi possiamo interloquire su questa situazione che si è creata. Noi abbiamo preso atto di quello che ha detto e quindi le cose stanno così. Poi volevo che c'è anche Salvatore Lettieri, il quale è salito sul palco e ha citato anche la categoria dei medici, non citando i nomi, quindi che significa, che poi adesso Salvatore, il figlio, ha firmato con documento con voi, quindi devi badare bene a quello che dici, perché se tu parli nei confronti di Peppe Salvati e poi accusi solo lui, oppure accusi solo Salvatore, dovresti avere la bontà di fare due pesi due misure su quest'argomento. Poi per quanto riguarda la situazione nei confronti della verifica, è semplice, la verifica noi l'avevamo chiesta prima delle elezioni ma era una verifica per migliorare l'andamento della macchina comunale che anche per noi non andava e non va. Poi noi gli elementi che abbiamo sostituito li abbiamo sostituiti in casa nostra, non siamo mai andati in casa degli altri a dire quello non è buono, a noi non ci interessa, su questo noi non ci andiamo, non ci interessa assolutamente. Noi siamo chiari, consapevoli, responsabili, ma la cosa importante, che noi siamo sempre con il sindaco, quello che invece avete fatto voi, che è un atto secondo me irresponsabile, di andare a fare delle riunioni con l'opposizione, per l'amor di Dio non me ne voglia l'opposizione, sono delle persone che io conosco, stimate etc., però sono atti irresponsabili, potevate prima concordare con noi quello che volevate e poi non ho capito neanche il motivo, l'ha detto pure Vincenzo Battaglia prima, questa è una crisi politica, ma qual è la vera pausa, la vera riflessione che voi fate su questa crisi? Io non l'ho capita ancora, ma neanche tutti quanti noi, quindi se siete un poco più chiari a spiegarci il motivo di questa crisi, allora ben venga che ci sia una crisi, ci sarà un motivo politico chiaro. Grazie.

**Il Presidente:** la parola al consigliere Battaglia che l'aveva chiesta.

**Consigliere Vincenzo Battaglia:** ribadendo di nuovo il discorso originario che ho fatto prima relativamente al documento firmato per un governo istituzionale da parte dei 4 consiglieri che citavo prima, mi è arrivato un altro documento, dove si citano le persone relativamente alla posizione di Gennaro Lettieri controfirmato dai 4 consiglieri, che sono gli stessi, che chiaramente non è contento di questa maggioranza e non è contento di questo esecutivo. Ciò detto faccio presente un attimo delle cose. Prima di tutto io sono abbastanza contento perché visto e considerato che ho dato l'appoggio a quest'amministrazione io, il signor Mancuso e l'altro consigliere comunale, Lettieri proprio, io ritengo che è molto ma molto meglio di quello che poteva essere il commissario prefettizio. Ciò detto faccio presente che Uniti Per avendo chiaramente nell'esecutivo dei loro rappresentanti, se per caso questi rappresentanti non si sono mai lamentati, che non hanno potuto gestire, non hanno potuto amministrare e nessuno mai li ha criticati relativamente sia ai progetti e sia alle cose che hanno fatto. Allora se fino all'altro ieri la stessa parte esecutiva loro ha amministrato bene non vedo perché dopo 2 giorni escono questi documenti e si dice che l'esecutivo non va bene. Arrivati a questo punto, siccome io sono rimasto molto ma molto dispiaciuto dei 2 documenti di amici che personalmente ci conosciamo benissimo. Arrivati a questo punto io e il signor Dino Mancuso, l'UDEUR già si esprimeva precedentemente, gradirei sapere l'indirizzo da parte dei DS e chiaramente gradirei sapere questi 4 consiglieri che si sono dichiarati se stanno vicino al sindaco come tutti quanti, dicono che vogliono stare vicino al sindaco, però secondo chi gli vuole dare un "pacchero", chi lo vuole prendere per l'orecchio, chi lo vuole tirare di là, allora se fanno sempre parte di questa maggioranza del Centrosinistra. Gradirei che ciò si chiarisse in ambito consiliare. Allora faccio la domanda ai DS: loro stanno con questo Centrosinistra e successivamente a rappresentanti di questi 4. Grazie.

**Il Presidente:** grazie consigliere Battaglia. C'è la replica del consigliere Raffaele Miranda.

**Consigliere Raffaele Miranda:** la nostra posizione riguardo a tutta questa faccenda è abbastanza chiara e mi vado ad esprimere. Noi abbiamo una serie di opere che vorremmo vedere realizzate. Queste opere:



riqualificazione di piazza Flocco, e i lavori dovrebbero iniziare nel mese di settembre; realizzazione del centro civico polivalente alla Via XXV Aprile, e i lavori dovrebbero iniziare nel mese di ottobre; la sistemazione ed ampliamento di via XXIV Maggio, dove i lavori dovrebbero iniziare entro dicembre di quest'anno; la scuola media di Via Giugliano, dove l'inizio dei lavori dovrebbero essere previsti nei primi mesi del 2005; realizzazione dei loculi al cimitero, qua gli inizi dei lavori sono sempre previsti negli inizi del 2005; recupero dello stadio comunale Europa, anche qui i lavori dovrebbero iniziare nei primi mesi del 2005; la sistemazione del marciapiede di Via Giovanni Iervolino, questa è un'opera che dovrebbe essere fatta entro dicembre di quest'anno; le misure di sicurezza della scuola media Giovanni Falcone, questa qui è una cosa che dovrebbe partire nel mese di agosto; realizzazione del secondo lotto dell'area mercato, i lavori qui dovrebbero partire nel 2005. Inoltre poi ci sono vari progetti che stiamo seguendo, uno se ne discuterà stasera, che sarebbe il contratto di quartiere, abbiamo fatto le richieste di finanziamento per la legge 26, insomma ci stanno un sacco di opere. Noi prevalentemente siamo interessati che queste opere vengano realizzate, partiamo da questo punto di vista. Poi per quanto riguarda la nostra appartenenza politica, penso che ci siano dubbi che noi siamo del Centrosinistra, ma se non si riesce a far quadrare il cerchio per portare avanti questa situazione, noi non valutiamo anche altre situazioni che permettono a questo paese di andare avanti. Questo è il punto. In questa crisi politica, perché si tratta di una crisi politica, è chiaro, è così evidente, non ci possiamo nascondere, in questa crisi politica il nostro atteggiamento è stato sempre uno, è stato quello là di portare la pacificazione questi 2 gruppi che ormai siamo arrivati al personale con questi 2 gruppi. Allora noi ci siamo sforzati per arrivare a questa pacificazione ma lo ripeto, non nell'interesse del Centrosinistra, sempre nell'interesse del paese, però purtroppo tutti i nostri sforzi sono stati vani, perché stasera lo stiamo registrando. Per cui noi siamo disposti a valutare altre cose che ci consentono di andare avanti, per cui o si ricostruisce la maggioranza di partenza oppure prendiamo altre strade.

**Il Presidente:** una piccola replica solo al consigliere Giugliano, poi la parola al consigliere Nappo.

**Consigliere Giuseppe Giugliano:** 2 parole solo per rispondere la Luigi Nappo. Luigi Nappo purtroppo vuole sempre un po' travisare le parole. Noi abbiamo avuto già difficoltà all'inizio ad avere quella maggioranza in Consiglio per amministrare, cioè per evitare determinati giochetti bassi, io e gli altri 4 amici abbiamo pensato di fare questo tipo di apertura a 360 gradi ma a livello istituzionale, dove si fa, si cerca di fare qualcosa di solido, di costruire veramente qualcosa di buono per il paese. Noi non abbiamo nessun tipo di personalismo contro qualcuno, come hanno iniziato prima determinate persone nei nostri confronti. Noi abbiamo cercato sempre di costruire qualcosa per Poggiomarino e l'abbiamo dimostrato, cioè abbiamo cercato sempre di lavorare, dando tutto noi stessi per cercare di trovare un po' di pace e di serenità in questa amministrazione. Io in qualche occasione ho cercato, potevo benissimo impuntare i piedi a terra e non l'ho fatto, proprio perché cercavo di trovare armonia in questa azione amministrativa. Purtroppo certi amici della maggioranza questo non l'hanno capito e chiaramente continuano a chiedere continuamente determinate verifiche, determinati punti che loro dicono: "ci spettano, ci spettano". Questa è un'amministrazione che comunque deve cercare di andare avanti quanto più tranquilla possibile, perché l'amico Raffaele Miranda ha prospettato quante situazioni stanno in cantiere. Quindi diciamo che noi siamo i primi a non voler che vada a carte quarantotto questa amministrazione. Perciò abbiamo invitato, dietro invito da parte del sindaco, a incontrare la minoranza, dove ci diceva: "cercate un po' di contattare la minoranza, cerchiamo di buttare un po' di acqua sul fuoco", noi la nostra azione insieme all'amico Attilio, insieme a Salvatore Lettieri, insieme all'amico Schiavone, abbiamo incontrato la minoranza, invitandoli a dare una mano a partecipare a questa azione amministrativa. Noi non abbiamo fatto niente di particolare, cioè gli amici hanno capito anche loro il momento particolare, il momento di questa crisi strisciante, hanno detto: "bene, noi stiamo a disposizione, ma lo facciamo non tanto per... lo facciamo per Poggiomarino, perché noi a questo paese ci teniamo e ci teniamo veramente come si deve". Quindi questo è stato il nostro invito e abbiamo continuato in questa strada e ci stava pure un incontro, dove io ho incontrato martedì scorso gli amici della minoranza a casa mia, ci stava pure Battaglia, ma Battaglia tutto parlava fuorché di amministrare il paese, parlava di cose molto molto diverse. Cioè può darsi che io in quel momento, essendo il padrone di casa dovevo salire a prendere le bibite, cercavo un po' di allietare la serata, io mi pare che avevo frainteso, cioè sentivo cose diverse. Certo però adesso non posso dire delle cose che siamo in un Consiglio Comunale, cerchiamo un po' di portare il discorso sulle cose più idonee a questo Consiglio Comunale ed evitiamo queste cose basse che possono dare fastidio un po' a tutto il paese, perché noi comunque dobbiamo rispondere ad un paese intero, e se Uniti per Poggiomarino, amici della Margherita e l'abbiamo dimostrato di essere amici della Margherita, cerchiamo continuamente di dare un contributo veramente solido per questo paese, noi non è che vogliamo uscire dalla

maggioranza, fare il ribaltone, noi vogliamo che questa amministrazione vada avanti. Dove sta scritto che si se fa l'allargamento a 360 gradi sta scritto che dopo 6 mese andiamo a casa? Ma chi ve lo ha messo in testa che è una cosa di salute pubblica? Ma chi ve l'ha messa in testa questa situazione? Ma voi volete travisare per forza le cose. A me gli amici non ha detto, dice: "andate a parlare con il sindaco, noi vogliamo fare un'amministrazione di salute pubblica". Gigino, tu stai fuori strada, amico mio, scusa!

**Il Presidente:** ringraziamo il consigliere Giugliano. Il consigliere Vincenzo Nappo. Anzi no, consigliere Aquino.

**Consigliere Michele Aquino:** effettivamente mi ero sbagliato, qui ci sono tante verginelle in queste Consiglio ed una di queste è il dottor Giugliano. Io poi ho dimenticato l'esperienza con Zamboli, solo che erano a parti invertite. Quindi voi già siete responsabili di una dipartita di un sindaco. Per quanto riguarda la famosa cena di questa apertura alla minoranza, qualcuno di voi ha millantato un mandato che non c'era! Il sindaco ha sempre smentito che c'era un mandato.

**Il Presidente:** consigliere Giugliano, faccia parlare.

**Consigliere Michele Aquino:** ha sempre smentito che c'era un mandato. E' stato millantato. Per quanto riguarda poi l'opposizione, siccome io qualche giorno fa ho visto quei famosi manifesti: "pupi e pupari", io per la verità i pupari li ho individuati, i pupi non lo so chi sono!

**Il Presidente:** grazie al consigliere Aquino. La parola al consigliere Battaglia.

**Consigliere Vincenzo Battaglia:** siccome sono stato citato dal consigliere Giugliano, vorrei capire al di fuori del bene del paese il sottoscritto che cosa abbia detto? Siccome io sono una persona molto trasparente, vorrei capire un attimo che cosa ha detto e poi continuo con il discorso. E' una domanda che gli faccio.

**Consigliere Giuseppe Giugliano:** Vincenzo, stanno tanti testimoni qua, puoi ripetere che cosa dai detto quella serata. Vincenzo, se vogliamo ripetere quello che hai detto.

**Consigliere Vincenzo Battaglia:** assolutamente, voglio che si dica nell'ambito...

**Il Presidente:** un attimo solo, consigliere Battaglia. Ha fatto la domanda, se il consigliere Giugliano le vuole dare la risposta, bene, se non gliela vuole dare gliela darà in un'altra sede.

**Consigliere Vincenzo Battaglia:** allora continuo nel discorso. Gradirei la risposta sulla mia domanda, altrimenti poi continuo nel discorso.

**Consigliere Giuseppe Giugliano:** io voglio ripetere questo qua: io penso che in consesso pubblico lui...

**Il Presidente:** allora sono dei fatti personali, glieli darà in un'altra sede.

**Consigliere Giuseppe Giugliano:** se li vuole ripetere li può ripetere. Io diciamo ho chiarito, siccome ero il padrone di casa...

**Consigliere Vincenzo Battaglia:** io non ho capito nulla quello che hai detto.

**Consigliere Giuseppe Giugliano:** allora facevo certe situazioni, se ci sta qualcosa li può ripetere, io ne sono contento, se no vuole dire che io ho frainteso quello che lui ha detto.

**Il Presidente:** va benissimo.

**Consigliere Vincenzo Battaglia:** probabilmente hai frainteso, perché io lo sto chiedendo davanti alla cittadinanza.

**Consigliere Giuseppe Giugliano:** è meglio che ho frainteso per Poggiomarino.

**Consigliere Vincenzo Battaglia:** continuando nel discorso dell'invito della riunione, faccio presente che il sottoscritto dopo diversi interventi fatti dal dottor Giugliano e da altri presenti nella riunione, il sottoscritto ha tenuto a precisare che prima di tutto sono un uomo di parola, checché uno di là abbia detto cose diverse, nel momento in cui io non ritenevo che questi 4 consiglieri che hanno sottoscritto questi documenti nell'ambito del Consiglio Comunale facessero dichiarazioni, non queste dichiarazioni di politica veramente di basso livello, ma effettivamente con le palle, di prendere posizioni nell'ambito del Consiglio Comunale...

**Il Presidente:** adeguiamo i termini, consigliere Battaglia.

**Consigliere Vincenzo Battaglia:** prendessero in considerazione con serietà relativamente alle loro idee contro questo esecutivo e contro questa maggioranza. La serietà quale era? Che se dovesse continuare questa amministrazione così composita, loro passavano all'opposizione di questa maggioranza. Ecco perché io ho ritenuto e il signor Battaglia, il signor Mancuso prendendone provvedimenti nell'ambito del Consiglio Comunale stabilivano, visto che erano gli aghi della bilancia per fare una maggioranza Centrosinistra o per fare una maggioranza di Centrodestra, che era la riunione di quella sera, questa era la riunione di questa sera e questi cittadini di Poggiomarino devono sapere. Tutto il resto sono tutte chiacchiere, perché il sottoscritto non vuole il bene di San Marzano e il peggio per Poggiomarino. Siccome tutti i consiglieri comunali lavorano per il bene di Poggiomarino, tant'è vero che il consigliere Miranda Raffaele dei DS stabilendo i progetti in essere, i progetti in essere possono essere realizzati solamente in questo tipo di maggioranza, perché in una maggioranza istituzionale, quei determinati progetti - e glielo metto per iscritto egregio consigliere - verranno praticamente bocciati, perché l'amministrazione comunale non durerà successivamente a febbraio-marzo. Sono stato chiaro? Grazie e buonasera.

**Il Presidente:** grazie al consigliere Battaglia. La parola al consigliere Nappo e poi successivamente il consigliere Nappo Vincenzo però.

**Consigliere Luigi Nappo:** allora, io visto che sono stato di nuovo chiamato in causa, volevo ribadire un concetto fondamentale, che quando si vanno a fare certe aperture - come sono state fatte - secondo me è logico che si dovrebbe aprire una crisi. Allora, se i 4 elementi vogliono effettivamente aprire una crisi, liberamente lo possono fare e quindi noi siamo in attesa di qualcosa effettivamente di positivo. O sì o no perché si apre una crisi, perché si possa riequilibrare il tutto, perché non si può stare con un piede in due scarpe. Qui o si sta con la maggioranza o si sta con l'opposizione. E' inutile dire: "governo di salute pubblica", il governo di salute pubblica c'ha una durata brevissima, l'ho detto prima, istituzionale come lo vogliamo chiamare! Sono governi che hanno una durata di 6 mesi, 1 anno, questo a livello nazionale, regionale ed anche locale, è storia. Quindi se a Poggiomarino vogliamo stravolgere la storia, può darsi che ci sta non lo so un organigramma, una legge diversa che noi non sappiamo. Ho chiuso.

**Il Presidente:** grazie al consigliere Luigi Nappo. La parola al consigliere Vincenzo Nappo.

**Consigliere Vincenzo Nappo:** buonasera a tutti. Cerchiamo di portare un po' un contributo di serenità in questo Consiglio Comunale. Al di là delle legittime o illegittime, ognuno si fa l'idea che vuole, delle legittime o illegittime inimicizie o dissonanze che si sono create tra i componenti di questa maggioranza, vi sono dei fatti che vale la pena di analizzare nel modo più sereno possibile. Prima dei fatti però ci sono due domande che ancora questo Consiglio attende di vedere esaurite, la prima: se c'era o meno il mandato del sindaco, visto che tra i due gruppi non c'è accordo sul fatto che ci fosse o meno il mandato del sindaco a seguire un percorso istituzionale in questo Consiglio Comunale; la seconda domanda: se il sindaco ha dimenticato o non intende comunicare a questo Consiglio che il vice sindaco Forno, che a me risulti, non è più vice sindaco e nemmeno assessore, che il vice sindaco è l'assessore Saporito, che un altro assessore è stato nominato in questa Giunta. Io credevo che nelle comunicazioni del sindaco fosse data notizia a questo Consiglio di tali cambiamenti, se invece queste mie notizie sono infondate, pregherei il sindaco di correggermi. Allora, io mi fermo solo per un breve istante, solo per sapere se queste notizie sono vere o meno dei cambiamenti della Giunta, sindaco.

**Il Presidente:** la parola al sindaco.

**Il Sindaco:** è stata una mia dimenticanza non voluta la comunicazione. Le dimissioni dell'assessore - adesso non ho nemmeno il decreto, che tra l'altro è pubblico - Forno, l'assessore Forno è stato sostituito con il professore Bonagura Giuseppe. Le deleghe del professore Bonagura riguardano - se non vado errato - privatizzazioni ed esternalizzazioni, riguardano i finanziamenti e mutui e l'incarico di vice sindaco invece è stato dato all'assessore Saporito.

**Consigliere Vincenzo Nappo:** e le deleghe di Saporito sono rimaste le stesse o sono cambiate?

**Il Sindaco:** le deleghe di Saporito - Saporito già non aveva più le manutenzioni che erano passate all'assessore Massa Carmine - sono rimaste inalterate quelle di Saporito rispetto a quelle del penultimo decreto. Anche le Cooperazioni Intercomunali tiene il professore Giuseppe Bonagura, che adesso è assente perché sta in ferie.

**Consigliere Vincenzo Nappo:** per l'altra domanda mi può rispondere dopo o se ritiene, rispondere adesso.

**Il Sindaco:** va bene, faccia il suo intervento, così potrò dare risposta.

**Consigliere Vincenzo Nappo:** allora appare chiaro, sia ai componenti del Consiglio Comunale, sia all'uomo della strada che certamente non c'è un accordo che consente a questa maggioranza di proseguire serenamente il cammino amministrativo. Quattro consiglieri firmano un documento, lo inviano ai capigruppo consiliari e al sindaco, si dichiarano disponibili - abbiamo sentito stasera le parole del dottore Giuseppe Giugliano - addirittura ad uscire dalla maggioranza, se non ho capito male, laddove questa strada non fosse ritenuta percorribile dalla maggior parte dei consiglieri che compongono l'attuale maggioranza; allora io credo che la situazione sia abbastanza seria. Peraltro adesso non è per parlare a favore di uno o dell'altro, pare da quello che c'è dato capire, perché di alcuni documenti noi non avevamo avuto nemmeno l'opportunità di prendere conoscenza, pare che ci sia stato - se non ho capito male - da parte dell'UDEUR un tentativo di bloccare l'attività amministrativa per un periodo non so quanto dovesse essere lungo e non è stato dato sapere a questo Consiglio per quali motivi. Dall'altra parte ci possono essere state altre richieste, o altri atteggiamenti che probabilmente non andavano nel senso del tanto nominato e forse tanto disatteso - tra virgolette - bene di Poggiomarino. Alla fine però io credo che ognuno si fa l'idea di chi persegue veramente il bene del paese e di chi persegue altre cose, vendette, rese dei conti, avvertimenti trasversali e chi più ne ha più ne metta. C'è il tentativo apprezzabile del consigliere Miranda che dice di cercare di guardare al programma, di cercare di guardare alle cose che con fatica, un po' ereditate dalle passate amministrazioni, un po' qualcosa messo in cantiere ex novo, qualcosa che si stava cercando di mettere in moto, faticosamente, e che certamente che queste premesse non può essere sicuramente realizzato. Più volte con dispiacere abbiamo sentito questa sera nominare la parola ribaltone. Allora visto che nel bene e nel male questi consiglieri di minoranza in un ipotetico ribaltone vengono chiamati in causa, allora è nostro dovere di fronte al Consiglio Comunale, ma se mi consentite con tutto il rispetto che a questo Consiglio si deve, soprattutto davanti alla cittadinanza, è nostro diritto-dovere ribadire che da parte del gruppo consiliare di minoranza non è stata presa nessuna iniziativa tesa a sostituire chicchessia. Non è stato chiesto né favore personale né poltrona politica da cui esercitare un potere per fare clientele o quant'altro. Questa minoranza ha cercato di fare il suo dovere di controllo, delle volte in maniera aspra, spero sia chiaro mai a livello personale, per la distinzione dei ruoli, giusta tra chi è chiamato a governare e chi invece è chiamato a controllare e a pungolare. Delle volte poteva sembrare che la minoranza strumentalmente attaccasse la maggioranza. Ma è da questo confronto aspro, delle volte non diplomatico, ai limiti della correttezza anche verbale che può nascere qualcosa di buono. Alla fine la maturità politica deve portare ognuno dei consiglieri a capire e a spogliarsi dall'abito di personalismo quando ci si siede nel Consiglio Comunale e domandare: "quale è il mandato che abbiamo ricevuto tutti indistintamente?". E' un mandato di rappresentatività dell'esercizio della democrazia. Perdonatemi il tono accademico ma non vuole essere una lezione a nessuno, lo ricordo a me stesso, perché sembra che in queste accuse reciproche, in questi scambi si smarrisca delle volte la strada maestra dell'esercizio della democrazia, democrazia che vuole che il popolo deleghi un gruppo di persone a rappresentarli in un consesso che è il Consiglio Comunale, che ha compito di indirizzo e di programmazione generale, con un sindaco ed una Giunta che hanno il potere di mettere in atto in programma ed una minoranza che è chiamata a mettere in atto tutte le sue forze per far sì che vengano rispettati i doveri e i diritti delle minoranze, non vengano lese le prerogative di una parte della cittadinanza. L'atteggiamento di una minoranza che tende con il suo ruolo, con il suo impegno a migliorare, combattendo, criticando e proponendo, tende a migliorare le proposte

programmatiche portate avanti dalla maggioranza. Quello che è successo a Poggiomarino è una cosa particolare, io sono stato candidato sindaco antagonista dell'attuale sindaco, ma la campagna elettorale è finita da un pezzo ed allora io mi voglio assumere le responsabilità che mi competono, e parlo adesso a nome mio personale, ma io ho avuto già modo di dire in questo Consiglio Comunale, quando nessuna crisi, almeno apparente, era stata manifestata e quando un gruppo di consiglieri non era presente in questo Consiglio, facendo saltare il numero legale, chiamo a testimonianza le registrazioni dei verbali, il sottoscritto ha dichiarato che noi in un senso di responsabilità profondo, anche se delle volte non facile, noi non eravamo per la distruzione! Il sottoscritto ha detto al sindaco a nome della minoranza: "se c'è un problema amministrativo dove questo paese non riesce ad avere un governo stabile ed efficiente, votato soltanto alla persecuzione del bene comune, questa minoranza non farà mai mancare la sua collaborazione, non in un'ipotesi spartitoria di poltrone e di potere, a noi non serve a niente", ho detto al sindaco, se il sindaco lo ricorda e se i consiglieri comunali lo ricordano: "l'unica cosa che questa minoranza chiede al sindaco ed ai consiglieri della maggioranza, l'appalesamento, il chiarimento che esiste un problema amministrativo". Il nostro contributo fattivo e propositivo non mancherà mai. Allora io invito tutti i consiglieri a trovare un momento di calma, a lasciare stare le esperienze passate, perché chi è stato presente sa quanto è dolorosa la scelta di mandare un'amministrazione a casa e subire di nuovo un commissariamento e chiunque l'ha fatto non l'ha fatto a cuor leggero, chiunque l'ha fatto, l'ha fatto perché riteneva che non si potevano battere altre strade per dare un'amministrazione deccente a questo paese, un paese che ha ancora bisogno di tutto. In un paese dove una logica di contrapposizione, anche chi vuole lavorare, anche per un progetto di svariati miliardi, quale è il contratto di quartiere Filippetto De Marinis, viene portato all'attenzione dei consiglieri comunali in un tempo brevissimo, dove io sono stata tutta la giornata ieri sul Comune, non c'erano ancora gli atti nella pandetta e sono dovuto ritornare stamattina per poterli leggere. Signori, stiamo parlando di un progetto di decine di miliardi delle vecchie lire. Allora voi pensate che un progetto di decine di miliardi delle vecchie lire, con l'impatto che questo progetto avrà sulla vita futura di questa collettività, possa essere discusso dal 12 al 20 di luglio? E pensate che quel progetto non poteva avere miglioramenti? O pensate che una riunione fatta il giorno 19, cioè ieri, possa dare un contributo fattivo? Ma dove sono le associazioni degli ingegneri, degli architetti, degli avvocati, dei delegati, di tutti quelli che dovrebbero rappresentare la classe dirigente di questo paese, dove sono le note che queste persone hanno fatto pervenire a questa amministrazione? Io stesso nella mia modesta persona ho avuto 3 ore di tempo per poter elaborare una proposta su un progetto di più di 20 miliardi ! Ma vi sembra seria una cosa del genere? Lasciamo stare per un momento chi vuole chi, chi vuole cosa e che cosa vogliono tutti. Se davvero vogliamo il bene del paese, pensiamo che una proposta del genere avrebbe avuto bisogno di uno studio e di una collaborazione molto più approfondita? E chiedo scusa se vado su un punto successivo dell'ordine del giorno. Ci sarà modo? Era solo un esempio, caro Raffaele Miranda. Io apprezzo l'impegno che uno può mettere nelle cose, ma la concordia ed la pacificazione di una maggioranza che sia, io vi auguro di ricompattarvi non domani, ma di ricompattarvi stasera stessa e di trovare il filo che vi ha tenuti insieme fino ad adesso, di trovare le ragioni per poter dare un'amministrazione degna veramente di questo nome a questo paese. Poggiomarino non ha più bisogno di diatribe, di scontri, di avvertimenti e di minacce; ci sono tante altre cose che sono state fatte in un modo e potevano essere fatte in un altro. Ricordo ancora la discussione sul vecchio stadio Europa che il consigliere Aquino menava vanto di aver fatto arrivare un finanziamento di un miliardo di vecchie lire, io dicevo: "ben venga questo finanziamento, ma perché questo finanziamento non può entrare in una programmazione di più lunga durata e di più ampio respiro?". Si è discusso di quella cosa, non è che questa minoranza non ha preso atto, per la verità molto poche secondo noi, piccole faville, le monachine si chiamavano una volta, le piccole faville di fuoco scomparse immediatamente al toccare del terreno. Allora questa precisazione doverosa si vuole chiudere con l'invito a ritrovare, se possibile tra voi, la ragione per continuare, ma continuare non - mi consentite - come avete fatto fino a adesso, per continuare in un modo fattivo ed organico ad amministrare questo paese, altrimenti io dico: "tutto è meglio di questa lenta agonia". Se invece di amministrare dovessimo passare per un periodo in cui ognuno vuole una cosa diversa dall'altro e tutti insieme non si capisce dove vanno, dove una maggioranza si compone e ricompone a seconda degli argomenti che si vanno a trattare, allora tutto è meglio di questa lenta agonia, dicevo. Per quanto riguarda la minoranza darà sempre prova di responsabilità, darà sempre prova di essere disponibile ad impedire che il paese venga ulteriormente maltrattato. All'amico Miranda io dicevo scherzosamente: "i marciapiedi di via San Francesco e i marciapiedi di via XXIV Maggio gridano ancora vendete ed i marciapiedi di via Giovanni Iervolino sono ancora lì che chiedono spiegazione". Allora quando riterrete di fare politica veramente, di sedervi veramente a discutere con l'opposizione, non in modo strumentale per dire: "l'opposizione sta con quello o sta con questo", l'opposizione sta con Poggiomarino, l'opposizione lavora per Poggiomarino. In un

discorso globale ci trovate, non potete cercarci sul debito fuori bilancio, non potete cercarci quando manca il numero legale perché qualche gruppo intende dare qualche avvertimento al sindaco o al resto della maggioranza, non potete cercarci quando vi fa comodo o cercare di strumentalizzarci quando un gruppo deve fare guerra ad un altro gruppo. Allora pensando che la minoranza o forse il sottoscritto in particolare sia magari una persona animata soltanto da voglia di rivalsa, cercare di strumentalizzare il sottoscritto, chi crede questo compie due errori, primo un errore di valutazione della mia volontà politica, poi un errore di valutazione della mia intelligenza. Il sottoscritto se decide di fare la guerra la fa perché decide di farla e la fa in modo autonomo, con i compagni che si ritrova al fianco, non ha bisogno e certamente non si lascia imbeccare da nessuno, non si lascia mettere le parole in bocca da nessuno né per andare in pace, né per andare in guerra. L'invito è: rassereniamoci un attimo, troviamo le ragioni per stare in questo Consiglio Comunale e se dobbiamo parlare di programmi e di problemi, parliamone con i tempi giusti, dando a tutti la possibilità di partecipare a dare un contributo e noi saremo sempre per Poggiomarino, prima che per questo Consiglio Comunale o per questo sindaco, con tutto il rispetto. Questa minoranza sarà sempre per Poggiomarino! Ho finito.

**Il Presidente:** grazie al consigliere Vincenzo Nappo. Non c'è nessun altro? E' entrato il consigliere Vastola Vincenzo, buonasera. La parola al sindaco.

**Il Sindaco:** io ritengo che bisogna essere grati al consigliere Nappo Vincenzo, perché ha ben chiarito i termini della questione. Ha ben fotografato la situazione. All'inizio di questo Consiglio Comunale c'era la tendenza a non parlare di niente, di mettere un po' tutto a tacere, ma io ho voluto che si parlasse, ho voluto che si discutesse, ho voluto che i cittadini vedessero un po' quale fosse il reale stato della maggioranza, del Consiglio Comunale, quali fossero le reali questioni che hanno portato a tali discussioni. Scusate se ritorno un po' a qualche anno fa; il voto disgiunto purtroppo ha determinato questa situazione, un sindaco senza una maggioranza precostituita. Non voglio dire io che è una cosa buona, forse è una cosa pessima, perché determina queste situazioni, però bene o male che sia, io mi sono ritrovato ad avere avuto anche il consenso di una parte non piccola, ma nemmeno grande, della Casa delle Libertà, ed anche per questo motivo ho ritenuto di non prendere più alcuna tessera di partito, ben sapendo - voi sapete tutti quale è la mia storia politica - ma di proposito non ho voluto prendere nessuna tessera, di proposito ho rifiutato qualsiasi etichettatura a questa amministrazione. Perché? Forse sono stato previdente, non lo so. Certamente non è con le furbizie che si fa la politica. I consiglieri della minoranza si sono resi conto, forse già se ne erano resi conto, ma penso che sia stato molto chiaro, molto esplicito quali sono i problemi, quali sono i dissensi all'interno della maggioranza. Maggioranza che poi detto tra di noi in realtà in un anno non è che è venuta meno, noi abbiamo approvato bene tutti i principali argomenti all'ordine del giorno, tutti i momenti fondamentali per l'amministrazione, dai bilanci agli altri conti, l'abbiamo approvati e però già dall'ultimo Consiglio Comunale c'eravamo resi conto di questo sfilacciamento. Appunto per questo, parlando con alcuni amici dissi: "di questo passo non andremo - riflettendo - lontano, sicuramente arriveremo ad una situazione di stallo, per cui l'azione amministrativa sarà sempre più frenata, frenante, non voglio dire chi sono i colpevoli, i responsabili, i buoni o i cattivi, ma certamente di questo passo non andremo avanti, potremmo anche correre dei rischi seri". Per questo motivo dissi poiché la minoranza non mi è mai sembrata poi talmente ostile, talmente inviperita, dobbiamo vedere di salvare questa legislatura, ma non certamente per salvare Roberto Giugliano, che può benissimo andare a fare il medico domani mattina, campa bene, campa benissimo, forse campa pure meglio, ma perché come diceva anche Miranda ci sta un mazzo, un bel gruppo di progetti, che è vero purtroppo vengono presentati all'ultimo momento, ma serve per non perdere i treni, molto spesso sono situazioni che ci siamo trovati dalla sera alla mattina, l'importante è fare le domande, l'importante è approvare i progetti preliminari, poi sui particolari si può discutere su tante cose. In un momento fondamentale per Poggiomarino abbiamo quei famosi scavi, lo ricordo solo così, ma voi lo sapete che ad ottobre finiscono i finanziamenti e non si sa che fine faranno, molto probabilmente atterrano tutto e quindi è fondamentale, è essenziale, è vitale l'esistenza di una civica amministrazione in questo posto, in questa città. Per cui c'era l'autorizzazione o non c'era l'autorizzazione? Certamente gli amici della lista Uniti per la Margherita non si sono mossi senza il mio consenso; non avevano certo l'autorizzazione di cambiare maggioranza, questo sì, io per questo motivo non sono voluto venire quella sera, per non dare motivo che io fossi spostato da una parte e contro un'altra parte. Come ho detto all'inizio, io sono favorevole, purché si cerchi la massima nudità e mi pare che nell'invito del consigliere Nappo ci fosse un invito prima alla tranquillità a superare certi dissidi e poi si può senz'altro parlare e discutere anche di cose più concrete, perché quando si invita a cena un amico, certamente non lo si può lasciare con pane ed acqua, con un

bicchieri d'acqua, ma certamente se si invita un amico a prendere delle responsabilità, bisogna riconoscerle con pari dignità, tanto più che si tratta di amici molto valenti, che hanno anche una notevole esperienza in proposito. Però giustamente nel mentre noi prendiamo coscienza di questa situazione, dovete anche tenere presente che io ho il dovere di non fermare la macchina amministrativa. Non l'ho fermata quando c'è stato un invito esplicito, addirittura scritto, Peppino Giugliano l'ha ricordato, di azzerare e non l'ho volute azzerare perché non si poteva perdere tempo, nonostante qualche po' di tempo l'abbiamo perso, non ho intenzione di fermarla adesso, quindi vi prego, poiché dovremmo fare sicuramente qualche altra nomina all'interno della Giunta, non lo considerate come un atto di sfida, non lo considerate come un atto per gettare del fango. Il dibattito politico deve proseguire, non certamente in tempi biblici, in tempi rapidi. Io spero che nell'arco di questo mese agostano, ai primi di settembre sia chiaro che cosa noi vogliamo fare, però consentitemi di procedere, di tenere almeno una rappresentanza, un'amministrazione sopra a Piazza De Marinis, per ogni momento succedono situazioni, ogni momento c'è necessità della presenza di un civico amministratore. Tanto per dirlo, sabato c'è stato un incendio doloso, siamo aggrediti tutte le notti, oserei dire, da disseminazioni di rifiuti pericolosi, è un paese che veramente ha bisogno ogni giorno. I cittadini vogliono la presenza, vogliono chiederci, certamente noi non siamo in condizione, però se in questo momento ci mettessimo veramente lì sopra a prendere del caffè, o a chiacchierare, non faremmo una cosa utile. Io ribadisco quello che è il mio concetto, che secondo me dovremmo arrivare a un'unità quanto più estesa possibile in questa città e possibilmente che questa scelta non sia una scelta fatta contro altri amici, perché le sorti di Poggiomarino credo che stiano a cuore tutti quanti, a chi è bianco e chi è rosso, a chi ha i capelli neri e chi ha i capelli biondi. Credo che qui 20 persone, più il sottoscritto, siano animati tutti quanti dallo stesso desiderio, da un buon desiderio per la sopravvivenza e per il miglioramento di questa città. Quindi credo che l'invito al rasserenamento sia la cosa da prendere sicuramente con sincerità e che si avviano questi incontri bilaterali, trilaterali, per studiare i problemi e per studiare perché no l'assetto di questa città che si avvia a creare una serie di strutture intercomunali, in cui ci sarà bisogno della presenza di validi consiglieri comunali, di validi rappresentanti di questa città. Se lasciamo la città in mano ad un commissario facciamo l'errore più grave. Abbiamo il problema del gas metano, abbiamo dato 60 giorni di tempo agli uffici intercomunali di fare la gara, per cui dopo decorsi i 60 giorni potremmo veramente dire a cittadini di Poggiomarino: "arriva il gas nelle vostre case". Abbiamo il consorzio per la nettezza urbana con il Comune di San Gennaro Vesuviano, è una cosa importante perché adesso San Gennaro Vesuviano ha una civica amministrazione, un'amministrazione amica di persone che ci conosciamo, possiamo finalmente ristrutturare questa nettezza urbana, questa raccolta differenziata nel modo in cui noi sempre abbiamo voluto, cioè una cosa che serve ai cittadini, serve ad aiutare i cittadini e a migliorare anche le finanze del Comune. Ma come questo potrei fare tanti di quegli esempi. Abbiamo discusso oggi del consorzio Appia Antica, spero di poterlo portare in approvazione al prossimo Consiglio Comunale. Anche lì è una questione fondamentale per Poggiomarino, si tratta di mettere mano almeno a 3 o 4 progetti importanti, che incidono sul centro storico di Poggiomarino, su delle strutture che mai e mai avremmo potuto metterci le mani, nel senso amministrativo. Stasera parliamo di questo contratto di quartiere, lo so, ma solo il 19 ci hanno presentato questa cosa. Purtroppo i tempi sono quelli, il 25 luglio è un termine ostativo, se lo approviamo stasera, noi appena pubblicato con l'autista andremo a Roma a consegnarlo direttamente nelle mani del ministro Lunardi e spero che anche in questa occasione gli amici di tutti i partiti, anche della Casa delle Libertà ci diano una mano, perché questo è un progetto che può salvare una zona di Poggiomarino, può aprire anche un discorso per un verde attrezzato di dimensioni più ampie etc. etc.

**Il Presidente:** ringraziamo il sindaco. Su quale argomento chiede la parola? Se è su questo argomento no, ha chiuso il sindaco. Prego, la parola.

**Consigliere Luigi Nappo:** il gruppo UDEUR chiede 5 minuti di sospensione.

**Consigliere Vincenzo Vastola:** posso intervenire?

**Il Presidente:** prego.

**Consigliere Vincenzo Vastola:** siccome io non ho preso parte a questa discussione, me ne scuso per il ritardo, se poteva fare una deroga affinché anche io potessi esprimere le mie considerazioni in merito a questa situazione.

**Il Presidente:** dopo i 5 minuti di sospensione, un intervento anche per il consigliere Vastola.

**Consigliere Luigi Nappo:** no no, possiamo aspettare, attendiamo.

**Il Presidente:** potete aspettare? Allora, prego consigliere Vastola.

**Consigliere Vincenzo Vastola:** giusto per dare un contributo di idee e parole. Non sono stato presente poco fa, però poi mi immagino effettivamente le cose che si sono dette in questo civico consesso. Purtroppo dire che io ho avuto ragione fin dall'inizio serve a ben poco. Se si ricorda, sindaco, io già nel primo Consiglio Comunale, dove lei è venuto a illustrarci le linee programmatiche di questo governo, io avevo delle enormi perplessità, perché quel voto anomalo del popolo di Poggiomarino era stato chiaro, nella sua anomalia era chiaro, aveva dato un sindaco sicuro ed una maggioranza politica altrettanto sicura. Lei sindaco, non ha avuto il coraggio di affrontare il civico consesso illustrando i dati elettorali. Non ha avuto il coraggio, sindaco, di venire a cercare nel primo Consiglio Comunale una maggioranza, una maggioranza che poteva trovare solo su un governo di programma, su un governo che si limitasse a fare le tante cose che ha bisogno Poggiomarino, con l'aiuto di tutto il civico consesso, con l'aiuto di tutti i consiglieri comunali. Si è perso un anno, sindaco, io molte volte nei Consigli seguenti ho detto che non l'invidiavo affatto, perché sapevo a cosa portava questa maggioranza non omogenea; sapevo che si arrivasse a questo. Quindi io non la invidiavo e devo dire la verità ho salutato con piacere, perché meglio tardi che mai, che 4 consiglieri comunali se non sono accorti dopo un anno e mezzo di questa amministrazione fallimentare, signor sindaco. Io sarei se mi sono visto un pochino tutto il vostro lavoro, c'è ben poca cosa, una marea di delibere per incarichi legali, tantissime delibere per incarichi professionali, tantissime delibere di ordinaria amministrazione, signor sindaco. Se si ricorda bene, lei nel primo Consiglio Comunale lei addirittura aveva parlato di finanza innovativa, questo paese doveva essere cambiato, ma con chi signor sindaco, se ad un anno e mezzo ancora non sappiamo nella macchina di questa amministrazione chi passeggero deve sedersi per questo viaggio. Allora, sindaco, io saluto con piacere la proposta fatta da 4 consiglieri comunali, che secondo me hanno a cuore veramente le sorti di questa città, anche se in ritardo hanno capito che non c'è altra strada per bloccare questa litigiosità permanente, questo individualismo esasperato tra chi oggi è parte della sua amministrazione. Allora, c'è un'unica strada, non quella attuata scegliendosi l'amico che poteva dare il voto in cambio di. L'unica strada, la strada maestra era quello che io le avevo indicato ed è quella che stasera deve uscire per il bene di questo paese. Lei in questo Consiglio Comunale deve trovare una maggioranza per fermare questa litigiosità tra i suoi. Deve trovare una maggioranza per scongiurare un ennesimo commissariamento qui a Poggiomarino, deve trovare una maggioranza per realizzare 3-4 opere importanti che servono qui a Poggiomarino. Da questa parte noi dell'opposizione, la mia parte politica ha vinto le elezioni qui a Poggiomarino, mentre lei sindaco con quella scelta di andare avanti non scegliendo la strada maestra del Consiglio Comunale ma i sotterfugi e le camere oscure per trovare questa maggioranza, lei ha violentato il voto democratico dei cittadini di Poggiomarino. Adesso basta, basta signor sindaco con questo comportamento, si venga in Consiglio Comunale, se si venga, con un programma chiaro. A nessuno fa piacere far venire i commissari, a nessuno di questo Consiglio Comunale fa piacere che in questo paese venga un'altra volta un commissario prefettizio. Allora si venga con delle idee chiare, con una pausa di riflessione forte, con dei programmi che devono essere confrontati con tutti gli uomini di buona volontà che vogliono portare avanti delle cose buone a Poggiomarino e poi si venga qua e si discute alla luce del sole, davanti a tutti i cittadini di questo paese. Io mi fermo qua per il momento. Grazie.

**Il Presidente:** grazie al consigliere Vastola. La proposta del consigliere Nappo viene accolta? Sì, viene accolta, non c'era nessuno contrario già precedentemente.



**Dopo la sospensione la seduta riprende si procede all'appello nominale e risultano presenti:**

- 1) Dott. Giugliano Roberto Raff.- Sindaco -
- 2) Allegrezza Michele
- 3) Aquino Michele Valent.
- 4) Battaglia Vincenzo
- 5) Carillo Franco
- 6) Cassese Giovanni
- 7) De Rosa Giovanni
- 8) Del Sorbo Raffaele
- 9) Giugliano Attilio
- 10)Giugliano Giuseppe
- 11)Mancuso Armando
- 12)Miranda Michele
- 13)Miranda Raffaele
- 14)Nappo Luigi
- 15)Nappo Vincenzo
- 16)Saporito Raffaele
- 17)Speranza Giuseppe

**Risultano assenti:**

- 1) Giugliano Michele
- 2) Lettieri Gennaro
- 3) Schiavone Marziano
- 4) Vastola Vincenzo

**Il Presidente:** 17 presenti e 4 assenti, la seduta è valida. 4 assenti: Vastola Vincenzo, Schiavone Marziano, Lettieri Gennaro e Giugliano Michele.

**Continua il Presidente:** passiamo al secondo punto all'ordine del giorno: "i provvedimenti in ordine ai contratti di quartiere". C'è l'assessore Vorraro che relaziona come assessore all'Urbanistica.

**Assessore Vorraro:** contratto di quartiere 2 denominato: "contratto di quartiere Filippetto De Marinis". Filippetto De Marinis partecipò alla rivoluzione di Napoli e più decapitato a piazza Mercato a Napoli e quindi è stato scelto di dare un nome per legare il quartiere a quella che è stata la fondazione, un po' la storia di Poggiomarino. I De Marinis, sapete, che sono le persone che inizialmente si sono insediate a Poggiomarino, quindi venendo da Striano. Il programma innovativo in ambito urbano denominato "contratto di quartiere" sono finalizzati da una serie di leggi numeri e decreti ministeriali delle infrastrutture e dei trasporti, legge 21 8 febbraio 2001 Ministero Misure per ridurre il disagio abitativo ed interventi per aumentare l'offerta di alloggi in locazione. Il decreto ministeriale del 27 dicembre 2001 modificato dal decreto ministeriale del 30 dicembre 2002. Bandi emanati dalle Regioni entro 180 giorni dalla pubblicazione del 30/12/2002 sulla Gazzetta ufficiale N. 94 del 23 aprile 2003. Il bando iniziale era che il 65 % a carico dello Statuto, il 35 % a carico delle Regioni. A questo bando le Regioni Calabria, Campania e Toscana non risposero nei termini, quindi il Ministro Lunardi con un nuovo decreto ha ritenuto far suo direttamente questo bando, quindi il 21 novembre 2003 il bando di gara per i Comuni ricadenti nelle regioni Campania, Calabria e Toscana, il contributo è tutto a carico dello Stato, quindi diventa il 100 % a carico dello Stato. La proposta di contratto di quartiere per i Comuni di queste regioni possono essere presentati direttamente al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti entro 180 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale 27/11/2003 corrispondente alla data di 25 luglio. Tra l'altro mi pare che cade domenica prossima, quindi ritengo che questa sera va affrontato ed approvato questo progetto perché altrimenti non si ha più il tempo materiale per poterlo presentare all'attenzione del Ministro e quindi andare avanti nel prosieguo dello sviluppo di questo progetto. Ho qua una relazione che è specifica per il nostro quartiere: "finalità e obiettivi dei contratti di quartiere". I contratti di quartieri sono finalizzati a supportare interventi edilizi, urbanistica, di riqualificazione, i quartieri caratterizzati da diffuso degrado delle costruzioni, degrado ambientale, carenza di servizi e da un contesto di scarsa coesione sociale. Quindi la scelta della zona IACP è venuta proprio perché la legge ci impone, ci imponeva di recupero una zona e quindi dare dignità a una zona laddove c'è da intervenire. Dopo magari passeremo sicuramente a illustrare tutto il progetto, penso che il consigliere Nappo già prima ha detto, giustamente, che non era stato possibile visionarlo prima. Ieri sera c'è stato un incontro alle IACP, un incontro popolare, perché la legge prevede che deve essere coinvolta la cittadinanza del luogo e c'è stata veramente apprezzamento, vedi presenti delle persone che hanno già assistito, già visionato questo progetto. Quindi abbiamo ritenuto scegliere quella zona perché aveva le caratteristiche di legge e quindi metteva noi nelle condizioni di sperare in un finanziamento più alto possibile. Quindi penso di dover passare direttamente alla visione del progetto, prima di votare credo che, se i consiglieri sono d'accordo, guardiamo un po' la progettazione. Ho chiesto se siete interessati a vedere la progettazione, la situazione, questo è un progetto preliminare e poi ci sarà l'esecutivo e tutto il resto, sperando nei finanziamenti. Se approviamo stasera e credo che approviamo con la volontà di tutto il Consiglio questo progetto, credo che domani saranno fatti tutti gli atti e dopodomani io personalmente insieme a qualche consigliere comunale, si è offerto anche Carillo, andremo a Roma direttamente al Ministero a presentare questo progetto. Se qualcun altro vuole partecipare non ci sono problemi. Io sono convinto che parlano più chiare le tavole del progetto. Allora per sommi capi spieghiamo. In quella zona il degrado c'è e quindi cosa è previsto? Nuovo edificio di edilizia residenziale pubblica. In questi edifici nuovi il 60 % saranno adibiti ad abitazioni, il 40 % a servizi e quantunque ha bisogno un quartiere. Poi spazi verdi per l'integrazione sociale, porticati, assessori agli uffici, una piazza di quartiere, verde pubblico, servizio pubblico, percorsi pedonali e ciclabili, parcheggio. Ma quello che a me ha colpito ieri sera nel visionare anche io per la prima volta questo progetto sono le nuove tecnologie per la raccolta dei rifiuti a scomparsi. Infatti sarà fatta un'isola ecologica per la raccolta differenziata e ci saranno dei cassonetti modernissimi a scomparsi, laddove non si vedrà più i cumuli o bustarelle appese ai balconi e cose del genere. Poi ci sarà la realizzazione di una nuova strada. Se siete pratici delle IACP la piazzetta viene a ridosso dell'ASL, quello spazio antistante all'ASL. Ci sarà una nuova strada pedonale e ciclabile che parte dalla strada di fronte alla palazzina IACP ed arriva di fronte a via Salvo D'Acquisto, per intenderci esce fra la vecchia Ragioneria e l'abitazione - se me lo permette Pasquale - di Pasquale Borrelli, con tutto il verde attrezzato e tutto il resto. Sono previsti 3 insediamenti abitativi su viale Manzoni e questo è quanto penso io posso dire, poi il resto per quanto concerne i progetti in futuro tutti i suggerimenti ben vengano, inviteremo il tecnico ed eventualmente si può migliorare tutto quello che può essere il suggerimento di chiunque. Grazie. Questo è solo un particolare, esatto.

**Il Presidente:** diamo la parola al consigliere Raffaele Miranda. Prego .

**Consigliere Raffaele Miranda:** io in particolare volevo ringraziare l'ing. Nappo che senza la sua collaborazione tutto questo non sarebbe stato possibile. Ci ha dato una mano preziosa, i vari problemi che si sono creati ci ha aiutato a risolverli, quindi volevo esprimere apprezzamento per questo funzionario del Comune. Per il progetto volevo dire questo: questo è un progetto che va da 1 milione di euro a 10 milioni di euro, noi puntiamo ad avere il massimo, almeno ci speriamo, e questo qua è un progetto preliminare, va indirizzato direttamente al Ministero delle Infrastrutture. Una volta che il Ministero delle Infrastrutture avrà comunicato al Comune la cifra per la quale ci finanzia, a questo punto bisogna fare un protocollo d'intesa tra il Comune e il Ministero delle Infrastrutture e il Comune avrà 180 giorni a disposizione per trasformare il progetto, che era preliminare, in progetto esecutivo. Quindi ribadisco, questo è un progetto preliminare soltanto mirato ad avere il finanziamento.

**Il Presidente:** c'è qualcun altro che vuole intervenire? La parola al consigliere Vincenzo Vastola. Prego.

**Consigliere Vincenzo Vastola:** siccome questo progetto, a detta anche dell'assessore, è arrivato pochissimo tempo fa, quindi secondo me nemmeno l'amministrazione ha potuto capire effettivamente qual è la validità di questo progetto. Io stasera vorrei fare delle domande per sapere se l'assessore o chi per esso potrebbe darmi delle delucidazioni in merito. Noi stiamo intervenendo con questo progetto in un quartiere già altamente abitativo, una densità abitativa enorme in quella zona, ci stanno già palazzi con 50 famiglie, in più ci stanno le palazzine, altro palazzo vicino di recente ultimazione, ancora altri palazzi dall'altro lato. Allora io non vorrei rischiare - questa è una mia perplessità - che alla fine si fanno altri 2 palazzoni e tutte queste belle cose per la riqualificazione di quel territorio, di quel quartiere, rimangono solo nei pensieri nostri. Vorrei ricordare che quest'amministrazione e tutte le amministrazioni, non solo questa, che si sono succedute hanno fatto poco, pochissimo, per l'urbanizzazione e per dare un decoro al popolo di questo paese. Quindi se questa legge va a favore di un recupero di un quartiere noi abbiamo già le palazzine là che sono degradate. Queste palazzine potrebbero solo con questo progetto già recuperare quelle palazzine, sarebbe una grandissima cosa. La mia perplessità, quella di un consigliere comunale, è che non vorrei rischiare di fare altri 5 palazzoni di 5 piani e metterci altre 300 famiglie in quei palazzoni per metterli in uno stato di degrado ancora più latente, ancora più grave. Allora chiederei all'assessore di focalizzare la nostra richiesta di finanziamento soprattutto sulle infrastrutture, soprattutto sulla riqualificazione di quello che già c'è e di limitarsi in una edilizia abitativa così corporosa. Vedo che sapete di più, vorrei anche io capire qualcosa, vedi dai cenni che sapete qualcosa in più, forse è meglio che vi lascio la parola.

**Il Presidente:** la parola al consigliere Raffaele Miranda.

**Consigliere Raffaele Miranda:** sicuramente verranno riqualificati i palazzi delle IACP e verranno riqualificati secondo la nuova tecnologica, per cui ci sarà questi pannelli solari, ci sono tutta una serie di innovazioni tecnologiche che verranno adottate in questo caso, però non solo sarà limitato a questo, sarà anche esteso attualmente alla struttura dell'ASL. La struttura dell'ASL, che poi viene dopo, anche quella sarà recuperata, quindi ci sarà un recupero totale della zona. Poi se il finanziamento ce lo consentirà, si potrà pensare a fare anche qualche altra struttura. Il finanziamento, lo aveva detto prima l'assessore Vorraro, è stato possibile richiederlo perché si doveva fare proprio in quella zona, cioè si doveva in una zona dove era prevista l'edilizia economica popolare. Siccome quella zona era già varata a questo ed è l'unica zona che abbiamo da prima del piano regolatore a Poggiomarino, quindi l'intervento è stato mirato in quella zona e la prima cosa che bisogna fare è certamente quella che diceva lei, di riqualificare l'esistente. Quindi a riqualificazione avvenuta dell'esistente si procederà oltre.

**Consigliere Vincenzo Vastola:** perché io ho visto sommariamente quel progetto, consigliere Miranda, un conto è riqualificare una zona e un conto è fare 5 unità abitative, 5 palazzoni che non stanno nemmeno bene insieme, cioè ho capito che uno sta vicino al palazzo di Galasso in quell'area là, un altro a scavalca un'altra abitazione e si mette vicino a quella villa Quinto che è l'unica cosa che ci resta.

**Consigliere Raffaele Miranda:** il progetto è stato fatto in modo da ottenere il massimo, quindi il progetto è sovradimensionato rispetto a quello che poi andremo ad avere effettivamente, anche se abbiamo tutti e 10 milioni di euro sicuramente non riusciremo a fare tutto quello che sta sul progetto. Poi lei deve considerare che queste strutture saranno di proprietà comunale, quindi queste strutture potranno essere adibite, almeno per la parte inferiore, ad uffici comunali, a centri sociali, per altri servizi, anche una zona commerciale è prevista sempre all'interno di questi palazzi.

**Consigliere Vincenzo Vastola:** consigliere, io faccio il consigliere comunale come lei, quando si va a votare a me che Poggiomarino abbia dei fondi e degli aiuti per riqualificare il tessuto sociale, per riqualificare il tessuto urbanistico, per riqualificare un po' la vita, il paese stesso, ben vengano queste cose, però come consigliere comunale io non posso votare tranquillamente un progetto che ad oggi...

**Consigliere Raffaele Miranda:** un preliminare di progetto.

**Consigliere Vincenzo Vastola:**.. un preliminare di progetto che non mi capire effettivamente l'intenzione di questi aiuti, cioè dove vanno a finire, l'amministrazione cosa ha focalizzato come priorità, perché non può dirmi, consigliere, da 1 a 10 milioni, se si ferma a 1 milione o 2 milioni di euro si fa un palazzo e si rimane là. Allora capire bene qual è la nostra richiesta e farla capire bene qual è la nostra richiesta, questa è la mia perplessità.

**Consigliere Raffaele Miranda:** noi abbiamo fatto la richiesta per 10 milioni di euro. Questa è la nostra richiesta.

**Il Presidente:** la parola all'assessore Saporito.

**Assessore Saporito:** io capisco le perplessità, sicuramente ce ne sono ed è importante fugare tutti i dubbi. Questo che viene presentato questa sera è il primo esempio a Poggiomarino di piano di recupero con variante al piano regolatore. Io ribadisco piano di recupero. I finanziamenti richiesti in via prioritari vengono attribuiti soprattutto per quanto riguarda la riqualificazione dell'esistente ed è stata scelta come scelta dell'amministrazione il quartiere IACP Carlo Alberto Della Chiesa perché tra le indicazioni che vengono proposte, che sono più favorevoli e danno una consistenza maggiore per ottenere il finanziamento, è proprio quello che riguarda gli insediamenti di edilizia popolare. Un progetto preliminare non può mai soddisfare nei dettagli le indicazioni precise di quello che effettivamente si vuole fare. Il fatto che si è arrivati ieri che ancora non c'erano nella cartella gli atti completi a disposizione è proprio indicativo del fatto che essendo una questione innovativa, che riguarda in modo particolare 3 regioni d'Italia, Calabria Toscana e Campania, altre regioni d'Italia non possono accedere a questo finanziamento, e noi contiamo proprio sul fatto che comunque c'è stato un tempo compatto molto stretto per il fatto che comunque noi come Comune di Poggiomarino siamo riusciti a presentare un preliminare per poter accedere al finanziamento, un finanziamento di tipo europeo, che va, come è stato ribadito, da 1 milione a 10 milioni di euro. Noi non sappiamo quant'è l'importo che comunque possa essere preso in considerazione per il finanziamento di questo progetto preliminare che presentiamo, però posso assicurare a questo Consiglio Comunale che la prima cosa che viene tenuta in considerazione, essendo piano di recupero, viene presa in considerazione la riqualificazione dell'esistente con la possibilità di migliorare la qualità della vita, migliorare il verde attrezzato, migliorare i servizi in quella zona. Queste sono le informazioni che posso dare e che comunque siamo in possesso per poter rispondere alle domande dei consiglieri.

**Il Presidente:** grazie all'assessore Saporito. La parola al consigliere Raffaele Saporito.

**Consigliere Raffaele Saporito:** io ringrazio sia l'assessore che il consigliere Miranda per averci illustrato un pochetto. Io penso che noi tutti quanti siamo d'accordo sul votare questa cosa, però vogliamo dei chiarimenti, personalmente pure io voglio dei chiarimenti per capire bene. Io mi faccio una domanda, l'obiettivo è il finanziamento, nel momento in cui si ha il finanziamento da 1 a 10 milioni di euro si opera sul progetto e quindi sarà modificato, non sarà magari più lo stesso ma sarà modificato, sarà rimpicciolito, perché se il finanziamento è di 1 milione di euro quindi dovrà essere per forza rimpicciolito. Quindi la mia domanda viene facile, cioè io mi chiedo: se il progetto sarà rimpicciolito e ci sarà il recupero, se i soldi non

basteranno, cioè se sarà 1 milione di euro e il milione di euro viene utilizzato per il recupero, la villa comunale, cioè quella parte che doveva essere utilizzata non verranno fatte più? Quindi lo abbiamo chiarito questo punto. Un'altra domanda: ieri sera sentii parlare del fatto che i privati possono partecipare in questo. Che significa che i privati possono partecipare in questa operazione. Volevo esserla chiarita in un modo più - scusate il ripetermi - chiara.

**Il Presidente:** la parola al consigliere Raffaele Miranda.

**Consigliere Raffaele Miranda:** sicuramente il finanziamento che avremo non coprirà tutto il progetto, per cui ci potrebbe essere la possibilità da parte di un privato nella seconda fase di partecipare al progetto.

**Consigliere Raffaele Saporito:** nella seconda fase cioè dopo il preliminare?

**Consigliere Raffaele Miranda:** dopo il finanziamento. Un privato potrebbe decidere di realizzare una parte che noi non realizziamo o che non possiamo realizzare. A quel punto noi come Comune possiamo accettare o non accettare questa offerta, nel caso che l'accettiamo si va a un accordo. Si cerca di trovare una soluzione che sia vantaggiosa per il privato e per il Comune. Questo è quello che prevede proprio il bando.

**Il Presidente:** la parola al consigliere Vorraro per una precisazione.

**Assessore Vorraro:** sono necessarie delle fasi di attuazione dei contratti di quartiere: 1) amministrazione comunale o provinciale; 2) altri enti pubblici IACP e via dicendo; 3) imprese di costruzioni, cooperative di abitazioni, associazioni, istituti no profit, associazioni di categoria, operatori privati nel settore di servizio. Quindi allo sviluppo di questo progetto tutti quanti possono partecipare. Questa è la relazione allegata al piano totale. Quando andiamo nella fase di attuazione possono partecipare, adesso nei preliminari tu presenti il progetto e chiedi il finanziamento, poi quando vai ad attuarlo anche i privati possono partecipare. Poi volevo precisare quanto detto già ieri sera, che per il recupero urbano si può spendere fino al 40 % e noi intendiamo spendere tutto per il recupero urbano.

**Consigliere Raffaele Saporito:** per il recupero urbano, cioè per esempio se ci danno 1 milione di euro noi 400 mila euro li spendiamo per il recupero urbano.

**Assessore Vorraro:** sottoservizi e quello che riteniamo prioritario. Poi prima si fa il recupero dell'esistente e poi man mano che si accede al finanziamento si va avanti con le altre strutture.

**Consigliere Raffaele Saporito:** il milione di euro che ci verrebbe dato...

**Assessore Vorraro:** lo decidiamo in Consiglio, certo non lo decido io.

**Consigliere Raffaele Saporito:**... il Comune non avrà non costo per questa operazione qua, è totalmente finanziato.

**Assessore Vorraro:** sì, ha l'unico costo dei espropri. Il Comune nel momento in cui c'è un costo l'unico costo è pensare agli espropri, perché quelli non sono terreni pubblici, non sono terreni demaniali o del Comune, sono terreni di privati, quindi che tu devi pensare esclusivamente al costo dell'esproprio.

**Consigliere Raffaele Saporito:** per quanto riguarda la conclusione di questa operazione la modifica...

**Assessore Vorraro:** il costo dell'esproprio si aggira circa sui 500 milioni. Il progetto totale, complessivo è di 9 milioni e 600 circa di euro.

**Consigliere Raffaele Saporito:**... la modifica al piano regolatore che verrà fatta, verrà fatta per l'intera area o verrà fatta solo per quello che sarà fatto nel progetto quando verrà approvato?

**Assessore Vorraro:** sì, ho omesso di dirlo, nella delibera c'è, quindi mi scuso non abbiamo avuto modo di

leggerla, quella si fa con una conferenza di servizi che sapete il piano regolatore non è che dipende solo da noi ma in questi casi basta fare la conferenza dei servizi e noi, Regione e Provincia è automatico, diventa esecutivo quello è stato l'indice di costruzione oppure quello che è l'indice che ha bisogno per sviluppare questo progetto. Nella delibera in quello che andiamo a deliberare stasera - se volete lo leggo - si propone di deliberare: di adottare come adottato il piano di recupero; di prendere atto che l'adozione del piano di recupero su detto costituisce una variante allo strumento urbanistico generale vigente; precisare che per la detta variante sarà richiesta la necessaria approvazione degli organi competenti secondo le normali procedure, ovvero ove è possibile, essendo coinvolto nel procedimento una pluralità di amministrazione pubblica, mediante apposita conferenza di servizi. Non mi ricordo chi era presente con me in Provincia, c'eri proprio tu, perché quando abbiamo approvato la relazione geologica dei piani di insediamenti produttivi, purtroppo ho messo a conoscenza il Consiglio che bisognava fare prima i piani particolareggiati e poi adottare i PIP, cosa che non è stata fatta da nessuna amministrazione in carica e nemmeno dai commissari. I PIP sono stati adottati da 2 amministrazioni: 1 commissariale e un'altra civica, sbagliando tutte e due, perché bisognava fare prima i piani particolareggiati e ci troviamo in difficoltà. Noi se entro dicembre non facciamo i piani particolareggiati il piano regolatore, sapete tutti che cade, quindi dobbiamo affrettare un altro progetto adesso. Senza i piani particolareggiati i PIP non si attiveranno mai. Mi pare che tu eri con me in Regione, chi c'era che venne a prendere i manifesti? Allegrezza era Provincia, decidemmo che con una conferenza di servizi, una volta adottati i piani per i PIP, e sono in fase di sviluppo, con una conferenza di servizi avremmo riparato a quell'errore fatto dalle amministrazioni precedenti. La stessa cosa si fa con questo progetto e con qualsiasi altro progetto, è una variante formale, sostanziale però alla fine diventa formale che si può ovviare, non credo che avuti i finanziamenti l'organo provinciale non ci dà la possibilità di fare una cosa del genere.

**Il Presidente:** facciamo fare l'intervento al consigliere Vincenzo Nappo. Grazie.

**Consigliere Vincenzo Nappo:** sono alcune precisazioni dovute, perché dall'intervento dell'assessore Saporito sembrava evincersi che ci fosse qualche merito particolare della Regione Campania. A onor del vero il finanziamento di cui trattasi è un finanziamento che nasce con un decreto legge del dicembre del 2002, assessore Saporito. Questa legge dava la possibilità entro 180 giorni a tutte le regioni di presentare dei progetti, un bando di attuazione per accedere a questi finanziamenti. La regione Campania, la regione Calabria e la regione Toscana hanno fatto trascorrere i 6 mesi stabiliti dalla legge senza preparare i bandi per poter accedere a questi fondi. Scaduti questi termini il Ministero per le Infrastrutture nella data del 21/11/2003 ha dovuto emettere un decreto ad hoc per poter riammettere queste 3 regioni all'accesso a questi finanziamenti che provengono dalla Comunità Europea per il 65 % e per il 35 % devono essere finanziati dalla Regione. Quindi a Cesare ciò che è di Cesare, a Dio ciò che è di Dio. Assessore, forse lei era assente, ha detto: "solo per 3 regioni è possibile questo finanziamento", sto spiegando il perché sono oggi possibili questi 3 finanziamenti per queste 3 regioni. Sono 3 regioni inadempienti, che non avevano preparato i bandi di attuazione di questa legge che scadevano a giugno del 2003 ed allora il Ministero ha dovuto preparare un decreto legge ad hoc per poter riammettere queste regioni al finanziamento. E' la prima volta che però un decreto ministeriale ha dovuto sollevare per i capelli delle regioni che erano già morte rispetto alla possibilità di accedere a questi finanziamenti e le ha dovuto resuscitare. Di questo si tratta e il Ministero delle Infrastrutture ha dovuto fare un recupero per salvare queste regioni inadempienti. Questo è successo il 21/11/2003. Ora noi ci troviamo dopo 8 mesi, quasi, sono 8 mesi e 4 giorni, dal 21 novembre 2003 al 25 luglio 2004 sono 8 mesi nei quali quest'amministrazione non è stata chiamata a dare un contributo, questo Consiglio Comunale, quest'amministrazione alla realizzazione di questi progetti. L'altra domanda: questi progettisti sono stati incaricati di redigere questi progetti dal Comune di Poggiomarino? Dalla Regione? O sono per caso membri di quello che il vostro validissimo esponente ha definito la corte dei miracoli di Bassolino, che viene qui con un progetto confezionato, in un paese che ha fior di professionisti, i quali vengono completamente tenuti fuori da un'opera che richiede investimenti possibilmente anche per 20 miliardi di lire, che è un'opera mai realizzata a Poggiomarino e che richiederebbe, secondo il mio modesto avviso, l'impegno profondo, costante, eroico direi dei professionisti di Poggiomarino. Allora il mio invito, senza voler denigrare nessuno, è quello di vigilare affinché quelle che devono essere opere per la riqualificazione che dovrebbe essere il vanto magari di questo paese, non siano il solito modo perché il sottobosco della politica - e mi riferisco al sottobosco quello che l'on. De Luca ha definito la corte dei miracoli di Bassolino - sia qualcuno che venga a Poggiomarino con la finalità di fare un progetto che serva in primis a creare un indotto per questi professionisti e in secondo luogo poi a fare anche qualcosa per Poggiomarino, perché consentitemi, un progetto del genere non si può votare e noi preannunciamo da adesso

la nostra votare a votarlo favorevolmente ma solo perché non abbiamo di meglio e perché non ha costi per il Comune di Poggiomarino in termini economici, ma il modo di gestire una cosa così rilevante per Poggiomarino, tenendo fuori il fior di professionalità che esistono in questo paese, secondo me non è condivisibile e quindi nella realizzazione delle fasi esecutive, delle fasi successive della progettualità il nostro invito di consiglieri di minoranza è quello di coinvolgere a pieno titolo le associazioni dei geometri, degli architetti, degli ingegneri, di tutte le persone che a qualunque titolo possono dare un contributo al miglioramento di questo progetto, coinvolgerli nella stesura finale di queste opere. In secondo luogo a vigilare affinché la realizzazione di queste opere sia nell'esclusivo interesse della comunità di Poggiomarino. Mi sembrano progetti un po' - come dire - catapultati dall'alto, di chi ha le mani in pasto, ha le conoscenze giusto, ha capito i meccanismi, ha gli appoggi politici giusti, confeziona il progetto, lo porta a Poggiomarino, alla fine dei conti certo, rispetto a niente qualcosa di buono si farà, ma non è che può essere questo il modo perché il professionista tiene le amicizie alla Regione, tiene le amicizie alla Comunità Europea, ha i riferenti a Poggiomarino, perché diciamo un'opera del genere per i progettisti o chi realizzerà le cose in un'ipotesi anche di un 5, un 10 % sono miliardi di lire che vanno nelle tasche dei professionisti, meritatamente per carità, però abbiamo energie e abbiamo valori a Poggiomarino e non vedo perché debbono essere dispersi. Vi ringrazio.

**Il Presidente:** la parola all'assessore Saporito.

**Assessore Saporito:** solo per chiarezza e per portare a conoscenza del Consiglio Comunale. Sicuramente non sono stati 180 giorni di tempo a disposizione da parte del Comune per poter presentare un progetto di massima. Tenete presente che i giorni erano 60 e che la scadenza è il 25 luglio. Quindi 25 giugno - 25 aprile, pubblicato sul BURC per cercare con l'avviso pubblico e partire, hanno dato 60 giorni di tempo per il progetto di massima, tanto è vero che noi come è comparso sul BURC la pubblicazione di questa avviso pubblico, ci siamo preoccupati di vedere come era possibile cercare di trovare persone esperte che poteva darci una mano facendo una convenzione ma non con i vassalli di corte ma con persone universitario esperte della questione di piano di recupero preliminari e abbiamo cercato con una convenzione di 10 mila euro di cercare di poter avere la possibilità ed utilizzare tutta la posta a disposizione, di poter presentare un progetto per poter accedere a 10 milioni di euro.

**Consigliere Vincenzo Nappo:** è possibile accedere a questa convenzione?

**Assessore Saporito:** è stato approvato in una Giunta del mese di giugno, e sicuramente la delibera di Giunta è stata pure mandata ai capigruppo consiliari. Per la 267 sicuramente è stata inviata ai capigruppo consiliari. Poi per quanto riguarda progetti, altre situazioni che si sono avute a conoscenza, noi l'unica cosa che ci siamo preoccupati è di non far succedere quello che è capitato con i progetti FERS che sono di memoria sicuramente di alcuni consiglieri comunali che stanno seduti in questo Consiglio Comunale e che ancora oggi stiamo cercando di intervenire per cercare di evitare contenziosi che si sono verificati. Queste persone che hanno avuto la convenzione, hanno avuto la convenzione soltanto per la redazione del progetto preliminare, bello in modo chiaro, specificato. Noi stiamo sopportando come Comune grosse...

**Consigliere Vincenzo Nappo:** quanto ci costa questo progetto in termini economici?

**Assessore Saporito:** questo progetto fino a adesso c'è costato soltanto 10 mila euro come convenzione. Mentre ti posso dire che è costato molto di più il contenzioso e il pagamento dei progetti FERS sia per quanto riguarda il mercato ortofrutticolo, sia per quanto riguarda piazza Flocco...

**Il Presidente:** assessore Saporito, io le tolgo la parola che lei non si attiene all'argomento.

**Assessore Saporito:** io mi sto attenendo!

**Il Presidente:** si attenga all'argomento e vada avanti.

**Assessore Saporito:** per quanto riguarda le questioni di bocciare o meno, regioni che sono inadempienti, responsabili etc., sono delle questioni che questo Consiglio Comunale può dispiacere ma sicuramente chi sta qua seduto non è sicuramente responsabile per eventuali ritardi o che si sono accumulati. Poi una cosa voglio

dire: io apprezzo moltissimo che lei legge molto i quotidiani, però lascia stare la polemica tra De Luca e Bassolino, è tutta un'altra cosa, è una polemica che sicuramente si è instaurata e si instaura anche in altri partiti politici.

**Consigliere Vincenzo Nappo:** assessore, io ho visto il progetto, personalmente non mi sembra un progetto da 20 milioni. Allora io sono un ignorante in materia e personalmente non mi sembra un progetto che costa 20 milioni, per quel progetto che è stato fatto, non ti dico che lo potevo fare pure io, però lo poteva fare sicuramente qualche geometra di Poggiomarino, senza offesa per la categoria dei geometri. Allora se lei vuole la polemica la possiamo mettere in questi termini, la mia domanda è costruttiva, nel senso che sfido a sapere di chi è il ritardo. Allora lei basta che mi risponde, la Regione ha pubblicato quasi dopo 5 mesi era stata inadempiente una volta, c'ha messo 5 mesi solo per pubblicarlo sul BURC. Allora a questo punto ognuno si prende le sue responsabilità. Il Consiglio Comunale è pubblico, allora io parlo della convenzione che avete fatto in Giunta, io personalmente, se aveste chiesto il mio parere, avrei detto: "facciamo una conferenza dei capigruppo e sentiamo anche gli altri che ne pensano" e successivamente l'avrei allegata alla pandetta, avrei costruito la storia di questo progetto da dove viene, da zero.

**Assessore Saporito:** c'è la convenzione dentro.

**Consigliere Vincenzo Nappo:** io a questo vi volevo portare, di questa grande competenza io ho visto altri progetti, ho visto preparati plastici in miniatura, allora lei mi dice che se per lei 20 milioni per fare 8 tavole e l'architetto mi può dire che ho torto, io mi rimetto alla sua parola, però con i plotter, cioè con le stampanti grosse e con i programmi computerizzati, una cosa del genere se non lo potevo fare io, ma uno studente del quarto anno del geometra lo poteva fare sicuramente e che questo per voi costi 20 milioni e per voi è una cosa ben fatta, allora io chiedo ufficialmente l'intervento dell'architetto Del Sorbo voglio sentire la sua parola, che cosa ne pensa, se questo è un progetto che può costare 20 milioni di lire. Allora, se non la vogliamo mettere sulla polemica, io dico si poteva fare non modo diverso.

**Consigliere Raffaele Del Sorbo:** allora, se parliamo come professionisti un progetto del genere se viene dall'ordine e viene redatta una parcella di questo progetto, sicuramente il prezzo non è questo e ve lo posso garantire. Noi facciamo parcelle per ristrutturazione e parliamo di un appartamento e abbiamo prezzi superiori, molto superiori a questi. Ora il problema è questo: se il progetto piace o meno questo è diverso, però...

**Consigliere Vincenzo Nappo:** no, io parlo di come è redatto, tecnicamente, cioè di quello che è stato fatto tecnicamente, cioè sono state delimitate due aree. Alla fine dei conti non c'è niente di specifico in questo progetto. Quello che voglio dire io, è un progetto che i tecnici locali...

**Consigliere Raffaele Del Sorbo:** è un progetto preliminare, quindi il progetto preliminare.

**Consigliere Vincenzo Nappo:** ma secondo lei i tecnici locali lo potevano fare o ci volevano le competenze che venivano da Panicuocolo o dall'università? Questa è la domanda.

**Consigliere Raffaele Del Sorbo:** penso che lo potevano fare anche meglio, sicuramente.

**Consigliere Vincenzo Nappo:** mi basta la risposta, perché non faccio la questione dei 20 milioni, io faccio la questione che è stata fatta una convenzione con degli universitari, allora io vedo, mi aspetto che apro gli occhi e dico: "madonna, che hanno fatto qua". Io l'ho visto e non mi pare nessuna cosa esagerata, questo è quello che sto dicendo, io non faccio l'architetto.

**Consigliere Raffaele Del Sorbo:** però come tempo era tempo a poca disposizione, era un preliminare che poi può essere completamente poi rivisto. Questo è solo un preliminare per accedere ai fondi. Il progetto viene dopo e qui si parlava di bio-architettura, quindi di utilizzo di nuova architettura ed anche di materiali per quanto riguarda le costruzioni. Però il tempo...

**Consigliere Vincenzo Nappo:** ma questo c'è nel progetto?



**Consigliere Raffaele Del Sorbo:** ma nella relazione allegata sicuramente ci sarà! Perché il progetto è composto da relazione e progetto. Ora il tempo a disposizione dei tecnici sicuramente era poco, ma una parcella su questo progetto sarà sicuramente molto molto di più rispetto a quello che...

**Consigliere Vincenzo Nappo:** la mia perplessità è che vedendo il progetto non mi pare giustificarsi una convenzione con scienziati universitari per fare questo tipo di progetto, punto. Allora, il dubbio malizioso di chi pensa a male, che fa peccato e spesso ci indovina...

**Consigliere Raffaele Del Sorbo:** comunque il progettista viene da Roma e non dalla Regione. Quindi viene direttamente da Roma, se vi interessa questo.

**Consigliere Vincenzo Nappo:** allora io dico: è qualcuno che tiene il progetto chiavi in mano e lo è venuto a vendere a Poggiomarino o è un progetto per il bene di Poggiomarino che coinvolge le professionalità di Poggiomarino che ci vivono e che ci devono vivere ancora nel futuro a Poggiomarino?

**Consigliere Raffaele Del Sorbo:** ai posteri l'ardua sentenza!

**Il Presidente:** allora, la parola al consigliere Vastola che voleva una risposta. Poi subito adesso l'assessore Vorraro per chiudere e passiamo alla votazione.

**Consigliere Vincenzo Vastola:** allora, le mie perplessità, come ho visto stasera, erano tutte fondate. Poi parlando parlando si scopre pure che è solo il 40%, per entrare di nuovo nel merito del discorso, che sarà utilizzato per il recupero. Quindi l'altro 60 che cosa se ne farà?

**Il Presidente:** assessore, interviene dopo gentilmente.

**Consigliere Vincenzo Vastola:** io ho fatto delle domande precise prima e non mi hanno risposto, quindi voglio solo ripeterle. Poi vorrei capire una cosa: quella zona come dicevo prima, è già una zona che ha una densità abitativa molto alta. Che parcheggi avete previsto, dove li avete previsti questi parcheggi? Un'altra domanda che mi pongo: quante famiglie, nuove famiglie dovranno avere gli alloggi in queste strutture nuove? Volevo ricordare a Saporito, ho finito poi con le domande perché voglio delle risposte precise, chiare, se ricorda bene assessore Saporito, quei progetti preliminari per i FERS furono completamente regalati, se si ricorda bene.

**Il Presidente:** consigliere Vastola, io la invito...

**Consigliere Vincenzo Vastola:** chiudo la precisazione. Da uno studio di Bosco Reale furono completamente regalati.

**Il Presidente:** assessore Vorraro, gentilmente può chiudere questa situazione?

**Assessore Vorraro:** allora, qui c'è un quadro economico allegato alla progettazione. Allora, per quanto concerne così, leggendo il quadro ci rendiamo conto cosa si spende per una cosa e cosa si spende per l'altra. Allora, realizzazione rete di illuminazione: 200 mila euro; realizzazione nuova viabilità: 350 mila euro; riqualificazione viabilità esistente: 250 mila euro; realizzazione nuovi parcheggi: 180 mila euro; realizzazione verde pubblico: 380 mila euro; realizzazione aree pavimentate ed elementi di arredo urbano: 180 mila euro; realizzazione verde di arredo: 150 mila euro; realizzazione percorso ciclo-pedonali: 290 mila euro; realizzazione percorsi pedonali protetti per persone diversamente abili: 288 mila euro; realizzazione edifici da adibire a centro sociale culturale: 750 mila euro; realizzazione 2 isole ecologiche: 120 mila euro; insediamento pannelli solari: 255 mila euro - ancora non parliamo di nuove abitazioni - ; realizzazione edilizia residenziale pubblica: 4 milioni e 534 mila euro; riqualificazione edilizia residenziale pubblica, IACP: 700 mila euro, esproprio aree: 190 mila euro. Quindi se andiamo a leggere il progetto totale che arriva a 10 milioni e 180 mila euro complessivi di tutte le tabelle, compresi gli espropri che non sono finanziabili, c'è alla fine una spesa di nuove edilizie che non arriva nemmeno al 50%; perché questo? Perché è ovvio che i servizi sono previsti pure sulla nuova edilizia, non c'è modo. Dicevo prima e se andiamo a leggere tutte le tabelle le troviamo, possiamo fare anche giorno per me, di questa nuova edilizia il 60% è

destinato ad abitazioni, il 40% a servizi, non so centro commerciale, uffici comunali, altre strutture che andremo noi amministratori o chi ci sarà, se sarà approvato il progetto, non è che ho problemi a dire chi ci sarà, se vuole continuare in questo progetto a decidere poi quale sarà la forma migliore per andare avanti, iniziative private e tutto.

**Consigliere Vincenzo Vastola:** la mia perplessità era che in quella zona non c'è una struttura, non c'è un servizio, non c'è niente!

**Assessore Vorraro:** ma li abbiamo elencati qua!

**Il Presidente:** consigliere Vastola, lei già ha fatto le sue domande. Faccia concludere l'assessore.

**Assessore Vorraro:** prioritariamente noi abbiamo visto che ci sono tutti i servizi possibili ed immaginabili, suggeriamo pure qualcun altro, lo suggeriamo al momento del progetto esecutivo.

**Consigliere Vincenzo Vastola:** allora se la legge prevede che il 60% va destinato a nuove costruzioni, a nuove unità, ha previsto che il 40% di quel 60% deve essere dato in servizi. Ma visto che in quella zona servizi non ce ne stanno e quella gente là già ha bisogno di tutte quelle cose belle che ha elencato, non voglio che poi ci stanno altre 300 famiglie che stanno...

**Assessore Vorraro:** allora, lei mi ha frainteso. Allora, il progetto totale, il 40% del progetto totale, 1 miliardo, almeno il 40% va speso per opere di urbanizzazione.

**Consigliere Vincenzo Vastola:** e questo chi lo dice, la legge?

**Assessore Vorraro:** sì, lo dice la legge, l'abbiamo letto prima.

**Consigliere Vincenzo Vastola:** allora, se la legge dice chi fa questo tipo di interventi...

**Assessore Vorraro:** lo scegliamo noi! Scusa un minuto, poi dice delle nuove costruzioni il 60% può essere adibito ad abitazioni e il 40% a... a questo punto diventa il 50 e 50 e si trova, o no? Cioè di quel 60% un 40% servizi, un 60% allora abitazioni.

**Consigliere Vincenzo Vastola:** noi stiamo parlando di un progetto preliminare e il progetto preliminare la prima cosa da vedere è quello di capire cosa si vuole fare e cosa si vuole dare per sommi capi, per poi entrare nel merito e verificare che tipo di opera nello specifico si deve fare. La mia perplessità che io dall'inizio ho posto a questo Consiglio, è che se si creano nuove unità abitative già si devono prevedere: piazze, chiese, campi, parcheggi e tutto il resto. Se in quella zona che già esiste - e mi ripeto - densità abitativa, ci andiamo a mettere altri 5 palazzoni che vengono altre 300 famiglie, dobbiamo creare il doppio dei servizi, l'avete fatti questi calcoli precisi per dare soddisfazione a tutti i cittadini presenti oggi e futuri un domani? Questa è la mia domanda.

**Assessore Vorraro:** alla domanda penso di aver dato una risposta precisa.

**Il Presidente:** passiamo alla votazione per appello nominale.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	assente	
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	Vota:	SI
6) Cassese Giovanni	Vota:	SI
7) De Rosa Giovanni	Vota:	SI
8) Del Sorbo Raffaele	Vota:	SI
9) Giugliano Attilio	Vota:	SI
10)Giugliano Giuseppe	Vota:	SI

11)Giugliano Michele	assente
12)Lettieri Gennaro	assente
13)Mancuso Armando	Vota: SI
14)Miranda Michele	Vota: SI
15)Miranda Raffaele	Vota: SI
16)Nappo Luigi	Vota: SI
17)Nappo Vincenzo	Vota: SI
18)Saporito Raffaele	Vota: SI
19)Schiavone Marziano	assente
20)Speranza Giuseppe	Vota: SI
21)Vastola Vincenzo	assente

**Il Presidente:** il consigliere De Rosa è entrato sul secondo punto all'ordine del giorno. Vota sì, quindi sono 15 voti a favore e 6 assenti. Votiamo per l'immediata esecutività della delibera per alzata di mano. Si confermano gli stessi numeri.

**Continua il Presidente:** si passa al terzo punto all'ordine del giorno. Il terzo punto è: “la modifica della delibera della commissione straordinaria numero 27 del 24/2/2000, che ha ad oggetto l'approvazione del regolamento per la disciplina dell'imposta comunale sugli immobili, ICI. Approvazione del nuovo testo”. La parola all'assessore Saporito.

**Assessore Saporito:** io prima dell'illustrazione della delibera, visto che noi abbiamo la presenza della dottoressa De Rosa e che noi come amministrazione gli abbiamo chiesto la sua presenza in questo Consiglio Comunale, se il Presidente del Consiglio me lo consente, se è possibile dare la parola alla dottoressa De Rosa prima per la rilevanza dell'importanza dell'approvazione di questo regolamento.

**Il Presidente:** passiamo la parola alla dottoressa De Rosa.

**Dottoressa De Rosa:** buonasera. Vorrei fare una sottolineatura prima poi di passare a quelli che poi possono essere gli elementi innovativi rispetto ad un regolamento che, anche se approvato di recente, era abbastanza sintetico rispetto a quelle che sono le esigenze dettate da questa imposta, che per il nostro bilancio comunale rappresenta un'entrata abbastanza consistente. Sicuramente si tratta di un regolamento che può essere suscettibile di modifiche, di nuove proposte e proprio per questo una volta fatta questa bozza, noi abbiamo trasmesso a tutti i capigruppo ed agli stessi capisettore, allo stesso Presidente del Consiglio, se mi dimentico qualcuno mi dispiace, la bozza appunto perché data la rilevanza che ha sarebbe stato opportuno che chiunque avesse potuto dare il proprio apporto a questo documento. Entro i termini stabiliti non sono arrivate richieste di integrazioni e di modifiche. Pertanto comunque l'ufficio ha inserito quello che riteneva giusto e soprattutto per sopperire a quelle che sono le carenze di un regolamento che avrebbe dovuto avere la giusta dimensione e che ad oggi non ha avuto. Quindi prioritariamente è stato dato spazio a quei determinati articoli che erano addirittura assenti nel vecchio regolamento. Diciamo che argomentazioni relative a quella che può essere la problematica dei piccoli appezzamenti di terreno che vengono coltivate per esigenze personali, oppure quella che può essere la possibilità dell'estinzione della aliquota ridotta dall'abitazione principale alle abitazioni date in uso a parenti, sia in senso diciamo verticale che collaterale, questo sempre derivante da un atto scritto, oppure noi sappiamo che quando gli accertamenti vengono fatti d'ufficio, è giusto che il personale impiegato venga incentivato fissando una percentuale che poi in parte sarà utilizzata per il potenziamento e quindi le attrezzature che occorrono all'ufficio, e in parte proprio per quella che è l'incentivazione propria del dipendente, quindi sollevando un poco quello che è il peso che normalmente al fondo delle risorse umane e che quindi è sempre molto ridotto ed esiguo, quindi trova difficoltà nell'essere ripartito tra tutti i dipendenti dell'ente. Sicuramente, sottolineo ancora una volta, questo regolamento è suscettibile di modifiche, si possono prendere in considerazione altre problematiche. Però quello che io sottolineo, proprio perché l'imposta, l'ICI è un tributo che rappresenta una grossa fetta delle nostre entrate, qualsiasi tipo di manovra deve essere ben ponderata e soprattutto va fatta con dei dati certi alla mano, perché altrimenti si potrebbe rilevare un boomerang per l'ente. Cioè una qualsiasi modifica o anche un'applicazione di una diversificazione nelle aliquote, deve essere sempre ben ponderata. Questa è la cosa principale. Poi un'altra cosa, noi avevamo un regolamento che non prevede affatto una rateizzazione; ogni giorno vengono centinaia di utenti nel nostro ufficio chiedendo la rateizzazione per la TARSU e per l'ICI, in questo regolamento abbiamo cercato comunque di porre anche una possibilità, riconoscendo a chi è in condizioni disagiate, laddove per condizioni disagiate abbiamo anche cercato di mettere anche un paletto, perché comunque tutti possono dichiarare di essere in condizioni disagiate, però diciamo che al di là del reddito che sappiamo bene che può comunque risultare anche minimo quando di fatto è sostanziale, allora bisogna comunque mettere dei paletti. Poi un'altra cosa volevo sottolineare, nella bozza proposta, dall'Art. 7 era proprio una volontà specifica dell'amministrazione, potersi avvalere dalla facoltà prevista dal Decreto 446 che riconosce alle amministrazioni comunali la possibilità anziché di adottare il modello ministeriale per la presentazione della dichiarazione ICI che appunto è il modello con il quale si presentano tutte le variazioni intercorse nell'anno relative agli immobili, ai terreni, una semplice comunicazione che però diciamo richiedeva la necessità di stabilire un termine entro il quale presentarlo, altrimenti lasciato tutto all'anarchia il contribuente può anche dimenticarsi di presentare questo. Allora mi è sembrato opportuno fissare come data 30 giorni, nei 30 giorni successivi all'adozione dell'atto, l'atto notarile con il quale sono intervenute le variazioni. E' ovvio naturalmente che il contribuente mentre nel caso della dichiarazione ha una scadenza fissa dovuta per legge, quindi sarà il commercialista a stabilire e a dirgli quali sono le scadenze, in questo caso dovrà essere lui a ricordarsi che entro e 30 giorni deve presentare questa comunicazione, altrimenti comunque non possiamo venire a conoscenza di queste modifiche.

**Il Presidente:** la parola la diamo all'assessore Saporito.

**Assessore Saporito:** dopo l'intervento della dottoressa De Rosa, a me rimane poco da dire, se non ringraziare l'ufficio, la dottoressa per il lavoro, anzi io devo dire l'ottimo lavoro effettuato, perché su questo argomento il vecchio regolamento era carente e non contemplava alcuna delle situazioni che nel corso degli anni sono evolute. Quindi a me rimane soltanto diciamo fare un appello a tutti i consiglieri comunali di dare il proprio voto a questo regolamento, che sicuramente va nell'ottica di tutelare i cittadini e di assicurare un'entrata congrua e giusta nelle casse comunali. Io vi ringrazio e chiedo il voto su questo regolamento a tutti i consiglieri comunali presenti nella sala consiliare. Grazie.

**Il Presidente:** grazie all'assessore Saporito, grazie alla dottoressa De Rosa. Diamo la parola al consigliere Raffaele Saporito per un intervento.

**Consigliere Raffaele Saporito:** un apprezzamento per il lavoro svolto all'ufficio, questo va fatto sempre, perché la dottoressa è una persona che si impegna molto. Però volevo fare una precisazione a questa cosa: in Commissione Bilancio avevamo deciso di rimandare questo punto a settembre e che veniva ritirato nel Consiglio. Io adesso me lo ritrovo qua, quindi personalmente non so proprio come comportarmi, anche perché l'abbiamo rinviato per un motivo ed eravamo d'accordo su questa situazione o mi sbaglio, Presidente? Che rimandavamo il punto, perché nessuno di noi aveva avuto questo benedetto regolamento, non l'ha potuto leggere, quindi sicuramente è stato fatto perbene, però siccome io devo votare un qualche cosa che non so, cioè eravamo rimasti di rivederlo a settembre, quindi io mi sono preso il giusto tempo. Ora me lo ritrovo qua, non è stato ritirato, si discute, quindi io personalmente mi astengo dal votarlo, chiedo scusa sia all'assessore che alla dottoressa, però avevamo deciso così nella commissione.

**Il Presidente:** la parola al sindaco.

**Il Sindaco:** io non voglio fare nessuna precisazione di notifica. Il regolamento sta all'ordine del giorno e già stava all'ordine del giorno, quando l'avete esaminato in commissione già era all'ordine del giorno, risulta che siete stati tutti avvisati. Il problema non è questo. E' giusto e legittimo quello che avete richiesto, però volevo farvi considerare una serie di cose: il regolamento è fatto molto bene, io me lo sono letto, è aggiornatissimo, lo possiamo benissimo rinviare a settembre. Però poiché oramai è pervenuto in Consiglio Comunale, poiché è pervenuto legittimamente, non è che ci sia stata una forzatura, è un vero peccato rinviarlo a settembre, perché noi togliamo la possibilità agli uffici di lavorare, a settembre se vogliamo modificarlo lo possiamo modificare in ogni momento, ci sono una serie di situazioni favorevoli per il cittadino che non ci sono ancora, ve lo ha illustrato anche la dottoressa. Riguardano la possibilità di rateizzazione, la possibilità di fare delle semplici comunicazioni, un'altra cosa interessante è quello che i dipendenti comunali possono avere una percentuale del 2% sulla lotta all'evasione. Allora veramente è un peccato perdere questi 2 mesi. Io mi sento di chiedervi di votare e non rinviarlo. E' chiaro che in questo tempo noi lo possiamo leggere, se ci sono delle cose da modificare le possiamo modificare. Però è un peccato dopo questa discussione, dopo questa illustrazione in un clima abbastanza sereno, rinviarlo perché insomma non c'è stato il tempo di studiarlo bene. Avremmo il tempo di studiarlo e di aggiustarlo. Però per quanto io l'abbia studiato e rivisto anche alla luce anche della legislazione corrente, mi pare che il lavoro fatto dall'ufficio sia veramente egregio.

**Il Presidente:** la parola al consigliere Saporito.

**Consigliere Raffaele Saporito:** come ho detto prima, anche io apprezzo quello che ha fatto l'ufficio, però personalmente siccome avevamo deciso in questo modo nella commissione, mi devo astenere. Però chiedo una cosa, chiedo al Presidente del Consiglio che venga messa ai voti se vuole essere rinviata anche dagli altri consiglieri o meno.

**Il Presidente:** mettiamo ai voti la proposta del consigliere.

**Consigliere Raffaele Saporito:** che è della commissione, non è una proposta mia, è della Commissione Bilancio.

**Il Presidente:** allora, noi dobbiamo fare presente comunque che c'è stata una notifica il 1 luglio del 2004 al Presidente della Commissione Bilancio, quindi nei termini la notifica era stata fatta per la trasmissione della bozza del regolamento ICI, quindi la cosa era stata fatta e non era stato dato seguito a questa situazione. Ma noi tranquillamente possiamo mettere ai voti la proposta di rinvio del consigliere Saporito e poi vediamo. Allora chi vota sì vota per il rinvio, chi vota no, vota per la votazione stasera.

**Consigliere Raffaele Saporito:** la motivazione del rinvio non è una richiesta mia personale, è una richiesta fatta dalla Commissione Bilancio. Io speravo che il Presidente della Commissione Bilancio aggiungesse qualcosa, comunque lo dico io in questo momento, il rinvio è chiesto solamente perché nella commissione era stato deciso questo e era stato deciso che questo punto veniva richiesto il ritiro da questo Consiglio Comunale. Mi fermo qua, io non ho niente contro questo tipo di regolamento, però non l'ho letto nemmeno.

**Il Presidente:** diamo la parola al Presidente nella prima commissione consiliare, il ragioniere Battaglia.

**Consigliere Vincenzo Battaglia:** il consigliere Raffaele Saporito non sta dicendo altro che quello che è successo in commissione, tant'è vero che siccome non c'era tempo, a me anche se mi è pervenuto, però non c'è stata possibilità di avvisare gli altri, la settimana scorsa sono stato ammalato per 4-5 giorni, non sono proprio venuto a Poggiomarino. Ma ciò non toglie che non voglio trovare nessuna giustificazione che non ho avvisato i commissari della Commissione Bilancio di questo documento e fargli le fotocopie per farglielo studiare, tant'è vero che avevamo stabilito di inviare al sindaco un rinvio dell'argomento. Per quanto riguarda quello che ha detto Saporito, io concordo con lui se è possibile rinviarlo. Se per caso non è possibile, nelle correzioni future che ci possono essere, di tener presente lo studio che andremo a fare, le commissioni che andremo a fare, per la correzione di quello che è la nostra...

**Il Presidente:** dottoressa De Rosa, gentilmente al microfono.

**Dottoressa De Rosa:** sicuramente questo regolamento è suscettibile di modifiche in qualsiasi momento, questo è fuori discussione, quindi ci potranno essere delle integrazioni. Era soltanto che adesso poiché avevamo un regolamento obsoleto, quanto meno avere un regolamento per carità, che perlomeno recepisca quelle che sono le disposizioni di legge, di fronte a certi interrogativi che i contribuenti continuamente ci pongono, un'altra cosa stupida, ad esempio nel regolamento precedente non era previsto che per limiti tipo una certa fascia, l'ICI non venga proprio versata, allora noi abbiamo cercato di regolamentare queste cose. Diciamo che forse la problematica più importante che poi dovrà essere affrontata, è quella relativamente al comodato d'uso che tutti mi hanno chiesto. Però se oggi non è stato inserito è perché c'è una motivazione. Oggi noi non abbiamo un dato certo sul quale fare una simulazione che l'inserimento di questa clausola avrebbe sulle entrate e poiché sapete quale è la situazione finanziaria, bisogna farlo con cognizione di causa, solo per questo non è stato ancora inserito.

**Il Presidente:** la parola al consigliere Vincenzo Nappo.

**Consigliere Vincenzo Nappo:** io francamente non ho capito la posizione del Presidente della Commissione Bilancio, se lui è per il rinvio o per farla stasera. Se gentilmente ci vuole precisare, visto che per me è importante.

**Consigliere Vincenzo Battaglia:** e mettetelo un attimo a votazione. La mia posizione le riguarda? La mia personalmente?

**Consigliere Vincenzo Nappo:** no, la sua personalmente non mi riguarda proprio niente, come Presidente della Commissione Bilancio.

**Consigliere Vincenzo Battaglia:** come Presidente della Commissione Bilancio già avevo dato mandato di spostare questo argomento all'ordine del giorno a settembre, di rinviarlo. Siccome agli atti c'è la lettera della commissione inviata al sindaco, inviata al Presidente del Consiglio affinché all'ordine del giorno di stasera questo argomento non venisse portato, per discuterlo a settembre. Per quanto riguarda la mia posizione personale come Presidente della Commissione Bilancio, ritengo la posizione di Raffaele Saporito e la mia di rinviarlo a settembre e sono d'accordo, perché l'avevo detto in commissione ieri sera e lo ribadisco adesso.

**Consigliere Vincenzo Nappo:** va bene. Posso continuare il mio intervento, due parole molto brevi?

**Il Presidente:** prego.

**Consigliere Vincenzo Nappo:** io penso che questo è un atto squisitamente di competenza del Consiglio Comunale. Cioè i regolamenti, statuti, sono tutti atti di pertinenza del Consiglio Comunale, cioè è qui che il ruolo del consigliere comunale si deve esplicitare al suo massimo grado. Allora, se la Commissione Bilancio chiede ufficialmente di non discutere questo punto, perché non so per quale disguidi la bozza di questo regolamento per il Presidente o per qualche altro non è stato notificato...

**Consigliere Vincenzo Battaglia:** no, io l'ho spiegato, mi è stato notificato probabilmente 10 giorni fa, però visto e considerato...

**Consigliere Vincenzo Nappo:** no, lei ha detto il primo luglio, quindi sono 20 giorni fa!

**Consigliere Vincenzo Battaglia:** siccome materialmente non me lo sono letto, non me lo sono studiato, non ho avuto la possibilità agli altri commissari di fargliene copie e di farglielo avere.

**Consigliere Vincenzo Nappo:** Presidente, posso continuare?

**Il Presidente:** consigliere Nappo, se conclude l'intervento, poi dopo mettiamo ai voti la proposta del consigliere Saporito.

**Consigliere Vincenzo Nappo:** io dico in presenza di un atto ufficiale della Commissione Bilancio, in cui che piaccia o meno all'assessore Saporito che ha sempre una parola giusta per tutti, il capogruppo di Raffaele Saporito è il sottoscritto. Ma siccome lei deve sapere, avendo fatto il consigliere comunale per tanti anni, che esistono dei percorsi istituzionali dove ognuno si interessa delle sue cose, dove la Commissione Bilancio dà dei pareri non vincolanti per quanto riguarda tutti gli atti che attengono al bilancio, allora non può capovolgere la situazione e dare la colpa al capogruppo del consigliere Saporito, perché magari non ha trasmesso... allora la prego di attenersi a quello che stiamo discutendo, stiamo parlando della Commissione Bilancio, la quale ufficialmente ha chiesto al sindaco e a questo Consiglio di spostare questa cosa, perché per un disguido questi atti non sono stati discussi, mi sono spiegato? Allora, preso atto di questa situazione il sottoscritto non ritiene di poter votare questa cosa, allora sarà costretto ad allontanarsi dall'emiciclo, perché bocciarlo significa dare un parere negativo al lavoro che sicuramente sarà egregio, quello effettuato dall'ufficio e dalla dottoressa De Rosa qui presente, ma non perché è presente, ma perché veramente ogni atto, ogni cosa è di una puntualità e precisione ammirevole. Dare un giudizio su una cosa che non si conosce, per definizione stessa della Commissione Bilancio, secondo me è inappropriato. Io personalmente mi trovo costretto a non partecipare alla votazione. Questa è la mia posizione e concludo brevemente il mio intervento. Quindi io invito a spostare eventualmente questa cosa.

**Il Presidente:** qualcun altro deve intervenire? No. Allora votiamo sul rinvio di questo punto.

**Il Sindaco:** preso atto della volontà dei commissari ed anche dei consiglieri comunali, sono anche io favorevole al rinvio.

Allegrezza Michele

Vota: SI

Aquino Michele Valent.

Vota: NO

**Consigliere Vincenzo Battaglia:** io voto No, non per essere incoerente con me stesso, è per l'urgenza che diceva poc'anzi la dottoressa De Rosa.

Carillo Franco

Vota: SI

Cassese Giovanni

Vota: NO

De Rosa Giovanni

Vota: SI

Del Sorbo Raffaele

Vota: NO

Giugliano Attilio

Vota: SI

Giugliano Giuseppe	Vota:	SI
Giugliano Michele	assente	
Lettieri Gennaro	assente	
Mancuso Armando	Vota:	SI
Miranda Michele	Vota:	SI

**Consigliere Raffaele Miranda:** no e vorrei fare una dichiarazione di voto. No, perché io a quanto ne so il sindaco sapeva che c'era questa situazione e ciò nonostante ha richiesto che questo punto fosse inserito all'ordine del giorno. Lei sindaco sapeva che questa cosa ancora non era passata per la commissione. La mia dichiarazione di voto è questa: perché il sindaco sapeva benissimo che questa cosa non era passata per la commissione e ciò nonostante è stato inserito all'ordine del giorno. Questo è il mio voto.

**Consigliere Luigi Nappo:** no, con dichiarazione. Voto no con possibile emendamenti che si possono fare in un prossimo Consiglio, mettendolo all'ordine del giorno.

Nappo Vincenzo	Vota:	SI
Saporito Raffaele	Vota:	SI
Schiavone Marziano	assente	
Speranza Giuseppe	Vota:	SI
Vastola Vincenzo	assente	

**Il Presidente:** Carillo rientra e vota sì. Allora, 11 voti favorevoli, 6 contrari e 4 assenti. Quindi il punto viene rinviato.



**Continua il Presidente:** passiamo al quarto punto all'ordine del giorno, vi è un “riconoscimento di un debito fuori bilancio, ai sensi dell'Art. 194 primo comma lettera A del Decreto Legislativo numero 267/20000 a seguito di una sentenza del Giudice di Pace di Pompei numero 183/2004”. Il sindaco relaziona.

**Il Sindaco:** si tratta dell'ennesimo insidia e trabocchetto, in effetti è una macchina che va a finire in una buca non visibile, non segnalata, piena d'acqua, c'è un risarcimento di totali, comprese le spese legali 492 euro. Questa è una condanna del Giudice di Pace di Pompei.

**Il Presidente:** poi abbiamo il punto 5 che è un ulteriore riconoscimento di debito fuori bilancio.

**Il Sindaco:** sì, questo di euro 2454,24 è un ricorso per ottenere la sospensione delle soluzioni della cartella esattoriale. Il Giudice ha dichiarato illegittimo l'atto di imposizione della tassa per i rifiuti solidi urbani, della cartella numero 7.403.524 per insussistenza del credito e quindi ha condannato questo Comune al pagamento a favore della società attrice delle spese lite la somma di euro 1900, oltre le spese legali che come dicevo arrivava ad oltre 2000 euro. Non si dice per una questione di privacy, va bene.

**Il Presidente:** poi abbiamo il punto 6 che è un altro riconoscimento del debito fuori bilancio, sempre a seguito di sentenza del Giudice di Pace di Pompei.

**Il Sindaco:** sì, questo è un incidente della strada. Il minore mentre percorreva a bordo del motorino Piaggio 50 a velocità moderata, finiva in una buca profonda non presegnalata. Dunque 984 euro di condanna.

**Assessore Saporito:** vuoi dire la data del procedimento?

**Il Sindaco:** questo è il 1977, quella precedente del 1997, la prima era quella del 2001. Come sapete i debiti fuori bilancio sono atti dovuti, perché altrimenti se non votiamo scatta il pignoramento, per cui il Comune andrebbe a pagare molto di più di quello che dovrebbe regolarmente pagare.

**Il Presidente:** la parola al consigliere Raffaele Miranda.

**Consigliere Raffaele Miranda:** qui ci stanno diversi debiti fuori bilancio, riguardanti soprattutto le buche che si trovano a Poggiomarino. Eppure io so, sindaco, che da oltre un mese è stata fatta una segnalazione di un basalto che manca da via Principe di Piemonte e che sta nelle immediate vicinanze del Comune. Proprio dove sta il consigliere Nappo, eppure è da oltre un mese che questa buca continua a rimanere lì. Allora, siccome mi risulta che noi abbiamo un contratto con la ditta di manutenzione che dovrebbe accorrere prontamente, ora parlavamo del '77, ora abbiamo all'anno 2004, questa buca la ripariamo?

**Il Presidente:** passiamo alla votazione.

**Consigliere Attilio Giugliano:** dato che stiamo nell'argomento, il sottoscritto ha fatto più volte presente a via Tenente Losco e via Rossini proprio davanti a casa mia, sono 5 mesi, è una vergogna, ho chiamato io personalmente la ditta, ho chiamato io e ho avuto la risposta che mi meritavo, forse ho fatto male a non mettere ancora penna su carta.

**Il Presidente:** la parola al sindaco.

**Il Sindaco:** dobbiamo passare la parola all'assessore competente purtroppo tra pochi giorni, Massa Carmine. Però volevo dire una cosa, cari consiglieri, purtroppo questa non è una storia di adesso. Questa storia delle manutenzioni sulla strada, purtroppo è una storia vecchia e noi non riusciamo a raddrizzarla, perché non funziona l'organizzazione assolutamente, perché la notizia passa dal vigile, quando passa dal vigile arriva all'ufficio, l'ufficio poi la deve trasmettere alla ditta che è incaricata alla manutenzione, sempre che non è finito il capitolo di bilancio impegnato. Allora, se per esempio la buca viene segnalata il venerdì alle ore 11:00, state pur certi che l'ufficio prima di lunedì non la segnala. Questo ci fa capire che noi dobbiamo assolutamente cambiare modo di organizzare. Questo sistema, secondo me, oltre a essere balordo è anche costoso. Noi dovremmo arrivare, io l'ho detto, però purtroppo non riesco a ricavarne niente da questa organizzazione burocratica e poco efficiente, quindi passo la parola all'assessore Massa.

**Assessore Carmine Massa:** volevo dire con mio rammarico chiaramente, ma avendo preso da poco le mansioni della manutenzione, ho preso visione subito di quella situazione e c'eravamo pure attivati insieme all'ufficio per poterlo risolvere al più presto, infatti ieri mattina c'era la ditta di manutenzione che come avete notato ha sistemato i giardinetti qui davanti, è stato dato un po' di decoro. Purtroppo noi ci teniamo al verde pubblico. Eravamo andati pure sul posto per cercare di vedere l'intervento da fare, la ditta ha preso impegno che lo faceva stamattina, ma ha avuto un problema e quindi l'ha rimandato per domani mattina. Quindi ci siamo già attivati pure su questo. Però quello che volevo dire è che io ho trovato una situazione un poco secondo me sui generis e ho intenzione di dare una sterzata a questo servizio in modo da evitare pure le risposte che hanno dato al consigliere Attilio, mi sembra doveroso pure nei riguardi dei consiglieri che nel momento in cui si attivano a segnalare dei disservizi, devono avere le adeguate risposte.

**Il Presidente:** ringraziamo l'assessore Massa. Passiamo alla votazione del punto 4 all'ordine del giorno. Il sindaco ha ampiamente illustrato punto per punto, quindi votiamo per appello nominale.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco - Vota: SI

2) Allegrezza Michele	Vota:	SI
3) Aquino Michele Valent.	assente	
4) Battaglia Vincenzo	assente	
5) Carillo Franco	Vota:	SI
6) Cassese Giovanni	Vota:	SI
7) De Rosa Giovanni	Vota:	SI
8) Del Sorbo Raffaele	Vota:	SI
9) Giugliano Attilio	Vota:	SI
10)Giugliano Giuseppe	Vota:	SI
11)Giugliano Michele	assente	
12)Lettieri Gennaro	assente	
13)Mancuso Armando	Vota:	SI
14)Miranda Michele	Vota:	SI
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI
16)Nappo Luigi	Vota:	SI
17)Nappo Vincenzo	Vota:	SI
18)Saporito Raffaele	Vota:	SI
19)Schiavone Marziano	assente	
20)Speranza Giuseppe	Vota:	SI
21)Vastola Vincenzo	assente	

**Il Presidente:** 15 voti a favore e 6 assenti, il punto 4 viene approvato e votiamo per l'immediata esecutività per alzata di mano. All'unanimità dei presenti, viene votata l'immediata esecutività.  
Passiamo al punto 5 e votiamo per appello nominale.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	Vota:	SI
3) Aquino Michele Valent.	assente	
4) Battaglia Vincenzo	assente	
5) Carillo Franco	Vota:	SI
6) Cassese Giovanni	Vota:	SI
7) De Rosa Giovanni	Vota:	SI
8) Del Sorbo Raffaele	Vota:	SI
9) Giugliano Attilio	Vota:	SI
10)Giugliano Giuseppe	Vota:	SI
11)Giugliano Michele	assente	
12)Lettieri Gennaro	assente	
13)Mancuso Armando	Vota:	SI
14)Miranda Michele	Vota:	SI
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI
16)Nappo Luigi	Vota:	SI
17)Nappo Vincenzo	Vota:	SI
18)Saporito Raffaele	Vota:	SI
19)Schiavone Marziano	assente	
20)Speranza Giuseppe	Vota:	SI
21)Vastola Vincenzo	assente	

**Il Presidente:** 15 voti a favore e 6 assenti. Votiamo per l'immediata esecutività di questo punto per alzata di mano. All'unanimità dei presenti il punto 5 viene deliberato.  
Il punto 6, sempre per appello nominale.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	Vota:	SI
3) Aquino Michele Valent.	assente	
4) Battaglia Vincenzo	assente	
5) Carillo Franco	Vota:	SI

6) Cassese Giovanni	Vota:	SI
7) De Rosa Giovanni	Vota:	SI
8) Del Sorbo Raffaele	Vota:	SI
9) Giugliano Attilio	Vota:	SI
10)Giugliano Giuseppe	Vota:	SI
11)Giugliano Michele	assente	
12)Lettieri Gennaro	assente	
13)Mancuso Armando	Vota:	SI
14)Miranda Michele	Vota:	SI
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI
16)Nappo Luigi	Vota:	SI
17)Nappo Vincenzo	Vota:	SI
18)Saporito Raffaele	Vota:	SI
19)Schiavone Marziano	assente	
20)Speranza Giuseppe	Vota:	SI
21)Vastola Vincenzo	assente	

**Il Presidente:** 15 voti a favore e 6 assenti, anche il punto 6 viene deliberato. Votiamo per l'immediata esecutività, sempre per alzata di mano. All'unanimità dei presenti viene votata l'immediata esecutività.

**Continua il Presidente:** passiamo al punto 7 all'ordine del giorno.

**Consigliere Vincenzo Nappo:** chiedo l'inversione dell'ordine del giorno, votando prima la variazione di bilancio e poi l'approvazione dello Statuto.

**Il Presidente:** quindi l'unico punto all'ordine del giorno aggiuntivo, come ultimo punto dell'ultimo del giorno.

**Consigliere Vincenzo Nappo:** no, di farlo adesso prima dello Statuto.

**Il Presidente:** prima dello Statuto, ok. Votiamo per alzata di mano. All'unanimità dei presenti viene approvata l'inversione. L'assessore Saporito brevemente deve esporre il punto della variazione.

**Assessore Saporito:** lo schema di variazione di bilancio è che all'entrata vi è un aumento, una variazione in aumento di 256 mila euro, mentre una variazione in diminuzione di 43.406,17 euro che compensa il quadro con 256 mila totale variazione entrata e con 256 mila totale variazione spesa. E' una variazione di bilancio che interessa in modo particolare l'entrata, portando da 100 mila euro o 300 mila euro per il condono e per l'altra variazione di bilancio che non era prevista e l'entrata del contributo regionale per lo sviluppo sulla sicurezza stradale. Poiché questi soldi devono essere utilizzati nelle spese, è importante e viene proposta questa variazione di bilancio. Vi ringrazio e vi chiedo il voto su questa delibera.

**Il Presidente:** ringraziamo l'assessore Saporito. Votiamo per appello nominale.

**Il Sindaco:** io voto sì, sperando che quella spesa sociale per il pagamento degli affidi familiari si riduca e gli affidi familiari vengano fatti nelle famiglie e non più negli istituti come vengono fatti normalmente.

Allegrezza Michele	Vota:	SI
Aquino Michele Valent.	Vota:	SI
Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
Carillo Franco	Vota:	SI
Cassese Giovanni	Vota:	SI
De Rosa Giovanni	Vota:	SI
Del Sorbo Raffaele	Vota:	SI
Giugliano Attilio	Vota:	SI
Giugliano Giuseppe	Vota:	SI
Giugliano Michele	assente	
Lettieri Gennaro	assente	
Mancuso Armando	Vota:	SI
Miranda Michele	Vota:	SI
Miranda Raffaele	Vota:	SI
Nappo Luigi	Vota:	SI
Nappo Vincenzo	Vota:	SI
Saporito Raffaele	Vota:	SI
Schiavone Marziano	assente	
Speranza Giuseppe	Vota:	SI
Vastola Vincenzo	assente	

**Il Presidente:** 17 voti a favore, viene approvata la variazione al bilancio. Votiamo per l'immediata esecutività di questa variazione, per alzata di mano. All'unanimità dei presenti viene votata.

**Continua il Presidente:** per la revisione dello Statuto, che era l'ultimo punto all'ordine del giorno, data l'ora tarda io propongo di...

**Il Sindaco:** un attimo, volevo chiedere alla dottoressa Finaldi, per evitare la seconda convocazione, possiamo aggiornarci sull'argomento?

**Dottoressa Finaldi:** sì, la seconda convocazione si ha solo se va deserta o viene a mancare il numero legale.

**Il Sindaco:** quindi si rinvia a data da destinarsi.

**Il Presidente:** si vota per il rinvio del punto 7: “revisione dello Statuto Comunale, approvazione del nuovo testo” a data da destinarsi.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	Vota:	SI
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	Vota:	SI
6) Cassese Giovanni	Vota:	SI
7) De Rosa Giovanni	Vota:	SI
8) Del Sorbo Raffaele	Vota:	SI
9) Giugliano Attilio	Vota:	SI
10)Giugliano Giuseppe	Vota:	SI
11)Giugliano Michele	assente	
12)Lettieri Gennaro	assente	
13)Mancuso Armando	Vota:	SI
14)Miranda Michele	Vota:	SI
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI
16)Nappo Luigi	Vota:	SI
17)Nappo Vincenzo	Vota:	SI
18)Saporito Raffaele	Vota:	SI
19)Schiavone Marziano	assente	
20)Speranza Giuseppe	Vota:	SI
21)Vastola Vincenzo	assente	

**Il Presidente:** con 17 voti a favore, viene rinviato il punto.

=====

=====

=====







